

**Relazione del
Nucleo di Valutazione
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
Pietro Mascagni**

A. A. 2011 - 2012

INDICE

PREMESSE	p. 3
1. L'AREA DIDATTICA	p. 5
1.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	p. 5
1.1.1 Triennio di I livello	p. 5
1.1.2 Biennio sperimentale di II livello	p. 5
1.1.3 I corsi di vecchio ordinamento	p. 6
1.1.4 Corsi di formazione musicale pre-accademica	p. 6
1.2 DATI STATISTICI RELATIVI AGLI STUDENTI E AL PERSONALE	p. 6
1.2.1 Dati statistici relativi agli studenti	p. 6
1.2.2 Dati statistici relativi al personale	p. 7
1.3 ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRA-ISTITUZIONALI.....	p. 7
1.3.1 La propedeutica musicale	p. 8
1.3.2 Laboratorio di formazione corale per adulti	p. 8
1.3.3 Dati statistici relativi agli iscritti ai corsi extra-istituzionali	p. 9
2. L'AREA DI PRODUZIONE ARTISTICA	p. 9
2.1 ATTIVITÀ CONCERTISTICA, EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI	p. 9
2.2 LE MASTER CLASS E I SEMINARI.....	p. 11
3. DIRITTO ALLO STUDIO – SCAMBI INTERNAZIONALI	p. 11
3.1 INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO.....	p. 11
3.2 PROGRAMMA ERASMUS	p. 12
4. CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI	p. 13
4.1 ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITÀ	p. 13
5. LA BIBLIOTECA	p. 13
5.1 CONSISTENZA.....	p. 13
5.2 CATALOGHI INFORMATICI E CARTACEI.....	p. 14
6. BILANCIO	p. 15
6.1. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA.....	p. 15
6.1.1. Risultato di amministrazione	p. 15
6.1.2. Risultato della gestione di competenza	p. 16
6.2 LA PARTE ENTRATA DEL CONTO CONSUNTIVO	p. 18
6.3 LA PARTE SPESA DEL CONTO CONSUNTIVO	p. 22
6.4 STATO PATRIMONIALE	p. 28
7. RELAZIONE DI SINTESI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	p. 29
7.1 LA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI.....	p. 29
7.1.1. questionari relativi ai corsi accademici di I e di II livello	p. 29
7.1.2. Questionari relativi ai corsi pre-accademici.....	p. 46
7.1.3. Considerazioni sulle relazioni triennali ai sensi dell'art. 22 del CCNL.....	p. 68
7.2 RAPPORTO CON GLI ENTI FINANZIATORI	p. 69
7.3 GESTIONE DEL BILANCIO.....	p. 70
7.4 PROGRAMMA ERASMUS	p. 70
7.5 ATTIVITÀ ARTISTICA.....	p. 70

Premesse

L'Istituto musicale "P. Mascagni" di Livorno - nato per volontà di privati nel 1953 sotto forma di società a responsabilità limitata, gestito dal 1964 da un Consorzio tra il Comune e la Provincia di Livorno e pareggiato ai Conservatori di Stato con decreto del Capo dello Stato n. 883 del 14 novembre 1978 - è compreso, ai sensi della Legge n. 508 del 21 dicembre 1999 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musicali e degli Istituti musicali pareggiati, nel sistema dell'Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale, con il diritto di darsi ordinamenti autonomi.

L'Istituto P. Mascagni è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore artistico e musicale, svolge correlate attività di produzione ed è dotato di autonomia statutaria, regolamentare, didattica, organizzativa, finanziaria e contabile ai sensi del D.P.R. 132/2003.

Il rinnovo delle cariche dei componenti degli organi istituzionali dell'Istituto è stato effettuato sulla base dei principi del nuovo statuto, approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica con decreto n. 662 del 21 novembre 2006.

Resta ancora da completare l'iter relativo al passaggio del personale dipendente del Consorzio, sia docente che non docente, alla nuova Istituzione; inoltre, debbono ancora essere attivate le procedure per l'inquadramento del personale non docente nel C.C.N.L. del comparto Alta Formazione Artistica e Musicale.

La mancata realizzazione nell'anno 2012 del passaggio del personale dipendente alla nuova Istituzione e la mancata stipula di una apposita convenzione tra la nuova Istituzione e gli enti finanziatori della stessa (Comune di Livorno e Provincia di Livorno) - con conseguente cessazione definitiva della gestione del Consorzio - è stata ritenuta opportuna a motivo dell'estrema incertezza che caratterizza attualmente lo status ordinamentale degli Istituti Superiori di Studi Musicali non statali, con particolare riferimento al processo di statizzazione prefigurato dalla legge n. 508/1999 ed a tutt'oggi non ancora avviato.

Il nuovo statuto, rispetto al passato, assegna nuove responsabilità al Direttore, ai docenti ed agli studenti che sono entrati, quindi, a far parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai rappresentanti del Comune e della Provincia di Livorno. Comune e Provincia di Livorno, infatti, continuano ad essere i principali enti finanziatori dell'Istituto e, anche successivamente alla chiusura del Consorzio, assicureranno gli impegni già presi in qualità di enti consorziati mediante la stipula della citata convenzione, il cui schema è stato peraltro approvato nelle deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 251/2007 e del Consiglio Comunale n. 33/2008.

La conferma di tale impegno dovrà garantire la stabilità dell'Istituzione e contribuire a mantenere inalterata la sua posizione di prestigio nell'ambito culturale-musicale cittadino, regionale e nazionale, grazie anche alla professionalità di tutto il personale addetto, altamente qualificata sia nel campo della formazione che nelle correlate attività di produzione.

L'Istituto, che fin dalla sua costituzione ha sempre adottato piani di studio e di esame analoghi a quelli dei Conservatori statali, continua, ancor più in questa nuova veste di carattere universitario, a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione di tutta la fascia litoranea toscana, da Carrara a Grosseto, interessata allo studio delle discipline musicali (istruzione e formazione musicale di base e superiore), colmando così un'evidente carenza di intervento dello Stato nella materia e su quel territorio.

La legittimità, poi, al rilascio dei diplomi accademici di primo e secondo livello, equipollenti ai titoli di studio universitari, pone l'Istituto Musicale "P. Mascagni" in un ruolo strategico nell'ambito di un sistema musicale di area vasta partecipante, altresì, del nuovo sistema dello spettacolo che si è costituito intorno al Teatro Carlo Goldoni di Livorno.

Tenuto conto del carattere universitario che l'Istituzione riveste a seguito della riforma e considerato, altresì, che molti allievi (circa 150) provengono da territori extra Provincia di Livorno, l'Istituto, nel corso dell'anno 2012, ha intensificato i propri sforzi, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con l'Amministrazione Provinciale di Livorno, volti ad un coinvolgimento sostanziale della Regione Toscana nell'erogazione di finanziamenti atti a consentire il regolare proseguimento delle attività di alta formazione e delle altre attività formative gestite dall'Istituto, ancorché limitatamente al periodo temporale necessario per portare a compimento il suddetto processo di statizzazione.

Nel corso dell'anno 2012 il Presidente dell'Istituto si è fatto promotore di una intensa attività di coordinamento presso i Presidenti degli altri Istituti musicali non statali presenti sul territorio nazionale, culminata con una assemblea pubblica svoltasi l'8 maggio 2012 presso l'*auditorium* dell'Istituto Mascagni, con la partecipazione di molti Presidenti dei suddetti Istituti, nonché del Sindaco di Livorno, del Presidente della Provincia di Livorno, dell'Assessore al Bilancio del Comune di Livorno, dell'Assessore alle Culture del Comune di Livorno e dell'Assessore alla Cultura, Istruzione e Sport e Vice Presidente della Provincia di Livorno.

L'Istituto ha attivato nell'ultimo scorcio della precedente legislatura, d'intesa con gli altri ex istituti musicali pareggiati, una rilevante attività di sensibilizzazione a livello parlamentare, sia riguardo al processo di statizzazione degli Istituti ex pareggiati, sia riguardo alla necessità di ripristinare i contributi statali di cui alla legge n. 508/1999, non più erogati agli Istituti ex pareggiati a decorrere dall'anno 2009. Si sottolinea che gli eventuali finanziamenti riconosciuti dalla Regione e dallo Stato consentirebbero di alleggerire le difficoltà nelle quali si trovano il Comune e la Provincia di

Livorno nel mantenere il sostegno economico a questo Istituto, a causa dei citati tagli imposti dal Governo, in questi ultimi anni, agli enti locali.

1. L'AREA DIDATTICA

Il Consiglio di Amministrazione, nel dettare gli indirizzi generali della gestione con particolare riferimento all'attività didattica dell'anno accademico 2011/2012, oltre ai corsi istituzionali previsti dal vecchio ordinamento e ai corsi accademici di primo e di secondo livello, ha autorizzato, come per gli anni accademici precedenti, l'attivazione di tutte le altre attività collaterali, ove sono compresi i corsi di formazione musicale di base e i cosiddetti corsi extra-istituzionali (propedeutica musicale per bambini e laboratorio di esercitazioni corali per adulti) le cui spese, costituite dal conferimento a collaboratori esterni degli incarichi di docenza (qualora non si possa far ricorso a personale docente interno), sono totalmente finanziate dal contributo di frequenza versato dai partecipanti.

1.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

1.1.1. Triennio di I livello

Con Decreto n. 22 settembre 2010 n. 202, il MIUR ha autorizzato, dall'anno accademico 2010/2011, l'attivazione dei corsi accademici di I livello per il conseguimento del diploma accademico di I livello. Pertanto, l'Istituto ha attivato i seguenti corsi triennali di nuovo ordinamento: canto, canto jazz, chitarra, chitarra jazz, clarinetto, clarinetto jazz, composizione, contrabbasso, contrabbasso jazz, corno, fagotto, flauto, oboe, pianoforte, pianoforte jazz, saxofono, saxofono jazz, strumenti a percussione, batteria e percussioni jazz, tromba, tromba jazz, trombone violino, viola, violoncello).

1.1.2 Biennio di II livello

I corsi del biennio superiore, già funzionanti dall'anno accademico 2004/2005 ai sensi delle autorizzazioni ministeriali n. 5403 del 17/11/2004 e n. 5726 del 1/12/2004, finalizzati al conseguimento del Diploma accademico di II livello, completano il segmento superiore previsto dal nuovo ordinamento e sono previsti per le scuole di Canto, Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Strumenti a Percussione, Composizione, Jazz, Sassofono.

1.1.3. Corsi di vecchio ordinamento

Ai sensi della stessa legge 508 che ha introdotto i corsi di nuovo ordinamento è previsto che gli studenti già iscritti ai corsi di vecchio ordinamento possano completare il loro percorso di studi senza passare al nuovo ordinamento. Pertanto restano attive le scuole di Canto, Pianoforte, Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso, Chitarra, Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Corno, Tromba, Trombone, Strumenti a Percussione, Composizione, Jazz, Sassofono, così come continuano ad essere attivi i corsi complementari di Teoria e solfeggio, Pianoforte complementare, Esercitazioni corali, Storia della musica, Cultura Musicale Generale, Musica d'insieme per strumenti a fiato, Musica da camera, Organo complementare, Esercitazioni orchestrali, Quartetto, Arte scenica, Letteratura poetica e drammatica, Lettura della partitura, Storia ed estetica musicale. A dette scuole di vecchio ordinamento non sono ammessi nuovi iscritti.

1.1.4. Corsi di formazione musicale pre-accademica

Dall'anno accademico 2010/2011, con la piena attivazione dei corsi di triennio di I° livello in attuazione della legge 508/99, i preesistenti corsi di formazione musicale di base sono stati trasformati in corsi di formazione musicale pre-accademica con una nuova offerta didattica, articolata, aggiornata per contenuti e metodi e coordinata con i percorsi scolastici a indirizzo musicale e con le scuole di musica del territorio.

Tali corsi hanno la finalità di fornire una preparazione adeguata all'accesso ai corsi accademici di primo livello; a coloro che invece non intendano proseguire gli studi musicali al livello superiore, forniscono comunque una conoscenza musicale generale e specifica di alto profilo. Sebbene questi corsi non rilascino titoli di studio con valore legale riconosciuto, è opinione del Nucleo di valutazione che essi possano rientrare a pieno titolo nel novero dei corsi istituzionali, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della legge 508.

Per la docenza, l'Istituto deve far ricorso, oltre che a personale docente interno, anche ad insegnanti esterni, individuati mediante selezione pubblica per titoli, con la supervisione del docente della Scuola di strumento di riferimento.

1.2. DATI STATISTICI RELATIVI AGLI STUDENTI E AL PERSONALE

1.2.1. Dati statistici relativi agli studenti

Di seguito si riportano dati statistici relativi al numero degli studenti iscritti negli ultimi tre anni accademici, suddivisi secondo la tipologia di corso frequentato. In tabella separata si riportano dati relativi agli iscritti al primo anno dei vari corsi istituzionali.

**TABELLA DEGLI ISCRITTI AI CORSI ISTITUZIONALI
NEGLI A. A. 2009/10 - 2010/11 - 2011/12**

a.a.	TOTALE studenti dei corsi v. ord., n. ord., A77 Corsi pre- acc.	Studenti dei corsi vecchio ordinamento	Allievi corsi Pre- accademici	Studenti dei corsi vecchio ordinamento iscritti al corso superiore	Studenti triennio sperimentale di I° livello	Studenti biennio sperimentale di II° livello	Studenti biennio didattica A77
2009/2010	371	277		62	31	41	22
2010/2011	360	200	81	57	43	36	-
2011/2012	333	151	84	50	56	42	-

DATI RELATIVI ALLE NUOVE ISCRIZIONI

a.a.	Studenti dei corsi vecchio ordinamento Iscritti al 1° anno	Allievi dei corsi preaccademici	Studenti triennio iscritti al 1° anno	Studenti biennio iscritti al 1° anno	Studenti biennio didattica A77	Totale
2009/2010	41		8	13.	-	62
2010/2011	-	40	16	19	-	75
2011/2012	-	32	28	28	-	88

Totale degli iscritti ai corsi Accademici e Pre – accademici a. a. 2011-2012: 333

1.2.2 Dati statistici relativi al personale

Il numero dei docenti in servizio al 31/12/2012 è di n. 34 unità, incluso il Direttore dell'Istituto (di cui n. 29 a tempo indeterminato e n. 5 a tempo determinato).

Il personale non docente al 31/12/2012 consta di n. 8 unità, fra contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato. Come sopra ricordato, detto personale è in attesa del nuovo inquadramento contrattuale all'interno del comparto A.F.A.M..

1.3. ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRA-ISTITUZIONALI

In osservanza del citato atto di indirizzo disposto dal Consiglio di Amministrazione, sono stati attivati, anche per l'anno accademico 2011/2012, i corsi extra-istituzionali di propedeutica musicale per bambini, i corsi di formazione musicale pre-accademica ed il laboratorio di esercitazioni corali per adulti.

Preme di nuovo sottolineare che gli oneri derivanti dall'espletamento di tali attività non gravano sul bilancio dell'Istituto in quanto le rette versate dai corsisti finanziano totalmente le spese da sostenere per l'affidamento delle relative docenze ed anche quelle relative ai costi di gestione.

1.3.1 La propedeutica musicale

L'Istituto Mascagni, sin dal 1990, ha attivato al suo interno un "Dipartimento di propedeutica musicale" che, applicando i risultati delle ricerche e delle esperienze di alcuni suoi docenti, offre questo servizio ai bambini a partire dai 6 anni di età. Gli iscritti del corrente anno accademico sono 56.

Le attività di cui si occupa il Dipartimento sono:

Corsi di propedeutica di base – rivolti ai bambini della scuola elementare hanno come obiettivo primario l'avviamento alla conoscenza del linguaggio musicale tramite attività di gioco, ascolto, produzione musicale che consentono lo sviluppo della percezione uditiva, della creatività e dell'intelligenza musicale e l'eventuale individuazione di doti ed attitudini musicali in vista di un possibile studio professionale. I corsi sono cinque, uno per ogni classe della scuola elementare, e sono tenuti da un docente dell'Istituto a tempo indeterminato.

Corsi di propedeutica strumentale – rivolti ai bambini che frequentano i corsi di propedeutica musicale, hanno come obiettivo avviare i bambini alla conoscenza diretta di uno o più strumenti musicali e rilevare eventuali doti ed attitudini specifiche. Sono tenuti da docenti esterni individuati mediante selezione pubblica per titoli. Rientra in questa tipologia di corsi il corso "Un violino per amico", metodo Suzuki rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni.

Coro della propedeutica – è rivolto ai bambini del 4° e 5° corso ed ha come finalità lo sviluppo delle capacità vocali attraverso la produzione di canti del repertorio infantile, anche nella prospettiva di esecuzioni nelle principali manifestazioni musicali annuali della scuola.

1.3.2. Laboratorio di formazione corale per adulti

In linea con le indicazioni della Comunità Europea in merito alla formazione permanente dei cittadini, l'Istituto promuove attività dedicate agli adulti nel settore della musica vocale e della formazione del pubblico. Il corso in questione ha registrato, anno dopo anno, ulteriori incrementi di adesioni e di interesse fino ad assestarsi a circa 70 partecipanti.

Tutto ciò è conseguenza della partecipazione della corale denominata "Evergreen" a vari eventi cittadini, molti dei quali di sostegno a progetti di solidarietà e beneficenza, che hanno motivato ulteriormente i non proprio giovanissimi coristi. L'attività effettuata dal coro Evergreen determina pertanto positive e significative ricadute di immagine sull'Istituto Mascagni.

Il laboratorio di esercitazioni corali è tenuto da docente esterno assunto con contratto di collaborazione mediante selezione pubblica per titoli.

1.3.3. Dati statistici relativi agli iscritti ai corsi pre – accademici ed extra-istituzionali.

Di seguito si riporta una tabella relativa agli iscritti ai corsi extra-istituzionali negli ultimi tre anni accademici.

a.a.	Allievi corsi Propedeutica musicale	Allievi Corsi di base	Iscritti laboratorio formazione corale adulti	Totale
2009/2010	70	56	71	197
2010/2011	72		75	147
2011/2012	56	-	66	122

Totale degli iscritti all' Istituto AA 2011/2012 nei corsi extra istituzionali: 122

Totale degli studenti e allievi iscritti alle varie tipologie di corso: 455

2. L'AREA DI PRODUZIONE ARTISTICA

2.1 ATTIVITÀ CONCERTISTICA, EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI

L'Istituto Mascagni ha realizzato nell'anno 2012 un'intensa attività di produzione musicale e culturale ed ha offerto alla città e provincia una ricca programmazione di eventi molto seguita ed apprezzata per la qualità delle proposte e per il livello artistico raggiunto in virtù della presenza di solisti e direttori di fama riconosciuta; la produzione musicale è stata resa possibile anche grazie ad un attrezzato e capiente auditorium.

Nel corso del corrente anno hanno partecipato all'attività concertistica i vari gruppi musicali presenti nell'Istituto: l'Orchestra dell'Istituto, l'Ensemble Cameristico, l'Ensemble di Jazz, l'Ensemble di Clarinetto, il Quartetto di archi, il Quartetto di Sax, I solisti della classe di canto, l'Ensemble di Fiati, l'Ensemble strumentale e vocale.

L'attività di produzione musicale, prerogativa essenziale per le Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale quale momento determinante per la crescita dell'allievo ed espressamente prevista dalla citata Legge n. 508/1999, è stata pressoché interamente finanziata grazie al concorso di terzi ed effettuata con la collaborazione di Enti ed Associazioni culturali. La Fondazione Cassa di

Risparmi di Livorno si è confermata il partner principale per la realizzazione dell'attività concertistica organizzata dall'Istituto.

Di seguito, si elencano le principali manifestazioni musicali organizzate dall'Istituto Mascagni:

- in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni di Livorno ed il Comune di Livorno, è stato effettuato il consueto concerto di Capodanno presso il Teatro Goldoni di Livorno, al quale ha partecipato l'Ensemble degli allievi dell'Istituto diretti dal M.o Mauro Grossi e dal M.o Giovanni Sbolci;
- presso l'Auditorium dell'Istituto, grazie alla fattiva collaborazione dell'Associazione Amici del Mascagni, è stata effettuata, nel periodo marzo/aprile, la rassegna musicale "I Concerti della Domenica" con la partecipazione di gruppi musicali dell'Istituto e di altre Istituzioni di Alta Formazione;
- nel mese di dicembre, presso l'Auditorium dell'Istituto, è stata effettuata la rassegna di musica contemporanea "Suoni Inauditi";
- nell'ambito della Festa della Musica sono state organizzate, con il concorso di gruppi musicali dell'Istituto, manifestazioni musicali presso l'Istituto ed in vari luoghi della città;
- l'Ensemble di Jazz dell'Istituto, unitamente al coro dell'Istituto, ha eseguito il concerto "Duke Ellington Sacred Concerts";
- con l'intervento musicale degli allievi dell'Istituto è stato effettuato un concerto in occasione del 130° Anniversario dell'Accademia Navale di Livorno;
- presso il Teatro Goldoni di Livorno ed in collaborazione con il Rotary Club Livorno l'Orchestra ed il gruppo da Camera dell'Istituto ha effettuato il concerto "Il Mascagni per il Mascagni";
- in collaborazione con la Porto di Livorno 2000 è stato effettuato presso la Stazione Marittima di Livorno il concerto "Il Mascagni in concerto per gli Amici" al quale hanno partecipato i Solisti della classe di Canto, l'Ensemble Strumentale dell'Istituto e due danzatori esterni;
- in collaborazione con il Comune di Campiglia Marittima è stata eseguita, presso la Pieve di San Giovanni – Campiglia Marittima, l'operina "La Dirindina" con la partecipazione dei Solisti della classe di canto, della classe di Arte Scenica e dell'Ensemble Vocale e Strumentale;
- la medesima operina è stata replicata anche a Sassetta, in collaborazione con il Comune di quel paese. Sempre a Sassetta sono state realizzate le operine "Il combattimento di Tancredi e Clorinda" e "Il matrimonio segreto";
- presso l'Auditorium dell'Istituto è stato realizzato dall'Orchestra dell'Istituto il consueto concerto di inaugurazione dell'anno accademico;
- presso la Chiesa dei Dominicani di Livorno è stato effettuato il Concerto di Natale.

(Per il dettaglio si veda l'allegato n. 1 "Attività 2011-2012")

2.2 LE MASTER CLASS E I SEMINARI

Nel periodo dal 26 agosto all'8 settembre 2012, l'Associazione Amici della Musica di Livorno ha organizzato presso la Fortezza Vecchia in Livorno il "Livorno Music Festival" con la realizzazione di corsi di perfezionamento strumentale e interpretazione musicale – per laureati, diplomandi e giovanissimi talenti – con l'obiettivo di riunire giovani musicisti da ogni parte del mondo e farli vivere a stretto contatto con i grandi nomi del panorama musicale internazionale, favorendo la formazione e la promozione di scambi culturali. Nell'ambito del "Livorno Music Festival 2012" l'organico dell'Ensemble dell'Istituto Musicale Mascagni è stato presente *in residence* al corso e si sono tenute le seguenti *masterclasses*: pianoforte, chitarra, canto, musica da camera, corso speciale di violino per bambini con età minima di cinque anni, flauto, laboratorio di composizione, clarinetto e preparazione audizioni per orchestra, violino, violino e preparazione audizioni per orchestra, viola e preparazione audizioni per orchestra, violoncello.

L'Istituto Mascagni ha stipulato in data 28/07/2012 apposita convenzione con l'Associazione Amici della Musica di Livorno al fine di consentire agli studenti dell'Istituto, in regola con il pagamento delle tasse di frequenza, di iscriversi alle *masterclasses* organizzate nell'ambito del "Livorno Music Festival 2012" con una riduzione della relativa quota di frequenza pari al 10%. L'Istituto si è altresì impegnato a corrispondere all'Associazione un contributo specificamente finalizzato all'applicazione di una ulteriore riduzione, corrispondente al 40% delle quote di frequenza, a beneficio degli studenti dell'Istituto in regola con il versamento delle tasse di frequenza che si sono iscritti alle *masterclasses* nell'ambito del "Livorno Music Festival 2012". Il beneficio è stato esteso agli studenti che hanno conseguito il diploma nel corso dell'anno 2012.

3. DIRITTO ALLO STUDIO – SCAMBI INTERNAZIONALI

3.1 INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO

Ai sensi della legge 508, l'Istituto applica le norme relative allo diritto allo studio universitario. A fronte del pagamento della tassa regionale gli studenti in possesso dei requisiti possono usufruire delle borse di studio previste dalla normativa vigente. Inoltre, grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, l'Istituto Mascagni, anche per l'anno accademico 2011/2012, ha erogato assegni di studio a favore degli alunni ed applicato, altresì, agevolazioni per le famiglie con più di un figlio iscritto all'Istituto, alle famiglie con bambini iscritti ai corsi di propedeutica musicale ed, infine, agevolazioni per le prime iscrizioni.

L'Istituto Mascagni, ai sensi del Decreto Legislativo n. 68/29.3.2012, che reca norme sul diritto allo studio universitario, si è avvalso anche di forme di collaborazione, totalmente esenti da imposta,

attraverso le quali ha conferito incarichi a studenti dei corsi superiori per attività di supporto alla didattica ed alla produzione musicale. Gli studenti sono stati scelti da un apposita graduatoria stilata su valori di merito e reddituali.

3.2 PROGRAMMA ERASMUS

Dall'anno accademico 2007/2008 è stato attivato il programma Erasmus per l'assegnazione di borse di mobilità agli studenti.

Gli studenti del segmento superiore di studi (triennio/biennio) possono trascorrere un periodo di studi (da 3 a 12 mesi) presso un Istituto di uno dei paesi partecipanti al programma che abbia firmato un accordo con l'Istituzione di appartenenza. Gli studenti hanno così la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti presso l'Istituto straniero.

Il Programma Erasmus dà loro l'opportunità, durante il normale corso degli studi, di fare nuove esperienze culturali all'estero in un sistema universitario diverso, di perfezionare la conoscenza di un'altra lingua e di incontrare giovani di altri Paesi, partecipando così attivamente alla costruzione di un'Europa sempre più unita.

Attualmente partners dell'Istituto Mascagni sono: il Conservatorio Superiore di Musica Rafael Orozco di Cordoba (Spagna), l'University College Ghent (Belgio), il Lemmensinstituut Leuven (Belgio), il Koninklijk Conservatorium di Bruxelles (Belgio), il Conservatorio Superiore di Musica di Madrid (Spagna), il Conservatorio Superiore di Musica di Siviglia (Spagna), l'Università Musicale Yasar di Smirne (Turchia) e il Conservatorio Superiore di Musica di Poznam (Polonia).

Il Programma Erasmus per l'anno accademico 2011/2012 ha previsto le seguenti mobilità:

Studenti in entrata:

- Oltra Faus (chitarra) da Valencia (Spagna);

Studenti in uscita

- Carretti Chiara (clarinetto) – Castelo Branco (Portogallo);
- Fenzi Nicola (chitarra) – Bruxelles (Belgio);

Insegnanti in uscita:

- Tommasi Paolo (contrabbasso) – Lugano (Svizzera);
- De Sanctis De Benedictis Fabio (Composizione) – Castelo Branco (Portogallo);
- Micheli Gabriele – (canto) – Oulu (Finlandia);
- Micheli Gabriele – (canto) – Gent (Belgio);

Insegnanti in entrata:

- Johan Utterschaut (canto) da Leuven (Belgio);
- Alan Weiss (pianoforte) da Leuven (Belgio);
- Jan Guns (clarinetto basso) da Leuven (Belgio);
- Bianca Temes (composizione) da Cluj-Napoca (Romania).

4. CERTIFICAZIONI E ACCREDITAMENTI

4.1 ATTUAZIONE DI UN SISTEMA DI QUALITÀ

Sono stati confermati l'accreditamento quale agenzia formativa, riconosciuto dalla Regione Toscana, ed il mantenimento del sistema di qualità ISO 9001:2008. Pertanto, parte dei corsi attivati nell'Istituto sono adeguati secondo i canoni previsti da un sistema di qualità. Il conseguimento di tale riconoscimento può permettere, inoltre, l'attivazione di corsi di formazione professionale.

5. LA BIBLIOTECA

5.1 CONSISTENZA

La biblioteca dell'Istituto Musicale "P.Mascagni" - completamente rinnovata tra il 2004 ed il 2006 in seguito al trasferimento dell'Istituto nella nuova sede del complesso "Gherardesca" - possiede oltre 15.000 volumi tra musica vocale (operistica, sacra, corale e solistica) e strumentale (per orchestra, banda, complessi da camera e strumenti singoli), opere di consultazione (enciclopedie e dizionari musicali, storie della musica e dell'opera, repertori strumentali, cataloghi di fondi musicali e di libretti, ecc.), volumi di musicologia e di teoria musicale, periodici musicali in corso o cessati, e un Fondo musicale livornese comprendente manoscritti musicali liturgici ed edizioni musicali, microfilm di opere di autori livornesi, stampe o microfilm di libretti di autori originari di Livorno. La biblioteca è fornita, inoltre, di una collezione di dischi, nastri, CD e videocassette ed arricchita di diverse donazioni, tra cui le più cospicue, successive al 1983, sono le seguenti:

- *Trassinelli* - composizioni a stampa e manoscritte del compositore livornese del Novecento Alberto Montanari donate dalla cognata Oneida Trassinelli, in via di catalogazione in SBN-Musica;
- *Chidini* - la sezione musicale del collezionista Giorgio Chidini, comprendente libretti, musiche e dischi; le edizioni musicali sono state catalogate nel Catalogo generale della musica a stampa, i manoscritti in SBN-Musica, i testi nel catalogo "Testi e periodici";

- *Biagioni* - manoscritti di musica sacra di ambito livornese del Settecento e dell'Ottocento, e musica a stampa soprattutto organistica, donati da mons. Aldo Biagioni; i manoscritti sono stati catalogati in SBN-Musica, le edizioni in un data-base attualmente disponibile in cartaceo e dal sito;
- *Graggani* - manoscritti del compositore livornese del Novecento Emilio Gragnani, e l'intero settore musicale della sua biblioteca privata e di quella della vedova Liana De Botton;
- *Napoli* - edizioni a stampa moderne donate dal negozio di musica Pietro Napoli di Livorno; catalogate in un data-base disponibile in cartaceo e dal sito;
- *Rossetti* - edizioni a stampa novecentesche della biblioteca del direttore di banda F. Rossetti; catalogate nel Catalogo generale della musica a stampa;
- *Lotti* - donazione degli eredi di Alessandro Lotti, comprendente i manoscritti del musicista livornese; non catalogato;
- *Gesuiti* - volumi e dischi appartenuti all'ex-convento dei Gesuiti di Livorno; non catalogato;
- *Bracaloni* - dischi e testi;
- *Seritti-SIEM* - testi e musiche per la didattica musicale dalla biblioteca di Ester Seritti.

Da oltre venti anni la biblioteca promuove un'attività di ricerca su autori livornesi, che ha portato alla costituzione di un fondo di microfilm, alla realizzazione di convegni e di pubblicazioni.

Per l'a. a. 2011-2012 e attività ordinarie, che si sono svolte regolarmente, sono consistite in:

- amministrative (ingressatura e collocazione dei volumi acquisiti);
- catalogafiche (inserimenti di testi e periodici in SBN e nel cartaceo, della musica in Polo);
- ricollocazione nel magazzino delle donazioni;
- relazioni con il pubblico (prestito e informazioni)
- prestito interbibliotecario.

5.2 CATALOGHI INFORMATICI E CARTACEI

Grazie al reperimento dei finanziamenti necessari (Ministero Beni Culturali, Provincia di Livorno e Istituto Mascagni) è stato avviato il processo di migrazione dei record catalografici della musica a stampa posseduta fino al 2011; per tale motivo l'attività di catalogazione della musica a stampa è proseguita in Polo con il software Sebina Open Library utilizzato dal Sistema Documentario Livornese.

Nell'ambito della collaborazione con l'associazione "Amici dei musei e dei monumenti livornesi" riguardo alla redazione del catalogo tematico dell'opera di Pietro Nardini, a cura del bibliotecario, Prof. Federico Marri, e di Marie Rouquié, a spese dell'associazione suddetta sono state acquisite

copie di documenti da archivi e biblioteche europei e nordamericani, che sono state ingressate e collocate nella biblioteca dell'Istituto.

6. BILANCIO

Si riporta in sintesi la relazione del Presidente dell'Istituto sulla gestione dell'esercizio 2012

6.1. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

6.1.1. Risultato di amministrazione

La situazione finanziaria presenta al 31 dicembre 2012 un avanzo di amministrazione di **€. 134.300,75**. Detto risultato consegue dalla somma algebrica dei seguenti componenti:

- avanzo a chiusura 2011 non utilizzato	€.	135.376,12
- economie spese correnti	“	17.575,83
- insussistenza di residui passivi	“	17.546,74
- maggiori entrate correnti	“	<u>24.291,29</u>
Totale dati positivi	€.	194.789,98
- insussistenza di residui attivi		5,16
- minori entrate correnti		<u>60.484,07</u>
Totale dati negativi	€.	<u>60.489,23</u>
AVANZO di amministrazione risultante	€.	<u>134.300,75</u>

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2012 può essere rappresentato anche come segue:

			Totale
In conto			
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			296.819,19
RISCOSSIONI	223.673,04	3.376.939,50	3.600.612,54
PAGAMENTI	282.934,46	3.206.530,62	3.489.465,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			407.966,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			407.966,65
RESIDUI ATTIVI	0,00	162.620,14	162.620,14
RESIDUI PASSIVI	84.640,07	351.645,97	436.286,04
Differenza			-273.665,90
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2012			134.300,75

**Suddivisione
dell'avanzo di
amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	134.300,75
Totale avanzo	134.300,75

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2010	2011	2012
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	74.170,58	135.376,12	134.300,75
TOTALE	74.170,58	135.376,12	134.300,75

6.1.2 Risultato della gestione di competenza

Per l'esercizio 2012 si determina un disavanzo di competenza di €. 18.616,95 dato dalla differenza di impegni pari ad €. 3.558.176,59 ed accertamenti pari ad €. 3.539.559,64, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.539.559,64
Impegni	(-)	3.558.176,59
Totale disavanzo di competenza		-18.616,95

Riscossioni	(+)	3.376.939,50
Pagamenti	(-)	3.206.530,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	170.408,88
Residui attivi	(+)	162.620,14
Residui passivi	(-)	351.645,97
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-189.025,83
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-18.616,95

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.539.559,64
Totale impegni di competenza	-	3.558.176,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-18.616,95

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	5,16
Minori residui passivi riaccertati	+	17.546,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.541,58

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-18.616,95
SALDO GESTIONE RESIDUI		17.541,58
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		135.376,12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		134.300,75

Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti	2.997.964,29	3.049.716,56	2.986.490,22
<i>Titolo II</i>	Entrate in c/capitale			
<i>Titolo III</i>	Partite di giro	688.444,40	555.068,33	553.069,42
Totale Entrate		3.686.408,69	3.604.784,89	3.539.559,64

Spese		2010	2011	2012
<i>Titolo I</i>	Uscite correnti	3.044.585,06	3.003.948,80	3.000.307,17
<i>Titolo II</i>	Uscite in c/capitale	15.493,99	4.800,00	4.800,00
<i>Titolo III</i>	Partite di giro	688.444,40	555.068,33	553.069,42
Totale Spese		3.748.523,45	3.563.817,13	3.558.176,59

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-62.114,76	40.967,76	-18.616,95
---	-------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	83.311,00	74.000,00	
--	------------------	------------------	--

Saldo (A) +/- (B)	21.196,24	114.967,76	-18.616,95
--------------------------	------------------	-------------------	-------------------

6. 2. LA PARTE ENTRATA DEL CONTO CONSUNTIVO

I flussi di entrata che hanno consentito di “manovrare” le risorse dell’Istituto possono sostanzialmente ricondursi a:

- entrate per tasse a carico dell’utenza;
- contributi di Comune e Provincia di Livorno.

Di scarso rilievo, assoluto e percentuale, sono state le altre entrate (diritti di segreteria, contributi da privati, introiti per sponsorizzazioni e simili, contributo 5 per mille, interessi attivi sulle giacenze nel conto corrente bancario e postale, rimborsi e concorsi diversi, contributi per l’uso didattico di strumenti musicali da parte degli alunni, ecc.).

Si evidenzia che nell’esercizio 2012, così come nei decorsi esercizi 2009, 2010 e 2011, non è stato erogato, da parte del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, il contributo di funzionamento. Si ricorda che per l’esercizio 2007 e 2008 era stato erogato un contributo ministeriale pari, rispettivamente, ad €. 266.000,00 e ad €. 165.000,00.

Si sottolinea, inoltre, che l'avanzo di amministrazione a chiusura 2011, pari ad €. 135.376,12, non è stato utilizzato nella gestione dell'esercizio 2012.

Contributi degli studenti

Le entrate ammontano ad €. 370.414,11 di cui:

- €. 136.180,11 per la frequenza dei corsi tradizionali del “vecchio ordinamento” (cap. 10);
- €. 107.255,00 per la frequenza dei corsi del biennio e del triennio superiore (cap. 20);
- €. 126.970,00 per la frequenza dei corsi pre-accademici di formazione musicale di base e dei corsi di propedeutica musicale per bambini e di esercitazioni corali per adulti (cap. 30);
- €. 9,00 per diritti di segreteria a seguito del rilascio di certificazioni degli studi compiuti (cap. 40).

Le entrate derivanti dai corsi tradizionali e dai corsi superiori sono state prioritariamente destinate al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Istituto, mentre quelle relative ai corsi pre-accademici di formazione musicale di base, di propedeutica musicale ed al laboratorio di esercitazioni corali per adulti hanno garantito la copertura finanziaria delle conseguenti spese di docenza.

Le spese per il conferimento degli incarichi di docenza, affidati, laddove non possono essere reperiti docenti interni, a soggetti esterni individuati mediante selezioni pubbliche, sono state, infatti, autofinanziate dalle rette versate dai partecipanti.

Rispetto alle previsioni iniziali, si determina una maggiore entrata complessiva di €. 19.354,11 dovuta a maggiori introiti per tasse di esame, per la frequenza dei corsi superiori e dei corsi pre-accademici di formazione musicale di base e per la frequenza del corso “Un violino per amico” metodo Suzuki rivolto ai bambini di età anagrafica compresa fra i 3 ed i 5 anni.

Rispetto al consuntivo 2011 la contribuzione degli studenti, invece, registra un decremento pari ad €. 23.565,89 (da €. 393.980,00 ad €. 370.414,11).

Il numero degli allievi frequentanti i corsi pre-accademici di formazione musicale di base dell'anno accademico 2011/2012, infatti, non ha compensato la fisiologica diminuzione degli allievi frequentanti i corsi del “vecchio ordinamento”, in graduale esaurimento a seguito del processo di riforma.

La riforma che ha investito, ai sensi della Legge 508/1999, i Conservatori di Musica e gli Istituti Musicali Pareggiati, confluiti nel sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale, ed il funzionamento a pieno regime dei corsi superiori, comporta il graduale esaurimento dei corsi tradizionali del “vecchio ordinamento”, per i quali, dall'anno accademico 2010/2011, non sono state

più effettuate ammissioni di studenti. I corsi pre-accademici di formazione musicale di base si sostituiscono, sostanzialmente, nella loro finalità ai corsi tradizionali del “vecchio ordinamento”.

Tuttavia, per determinare il reale decremento del valore delle tasse di frequenza rispetto all’esercizio precedente, dobbiamo considerare anche la minore spesa sostenuta, nel 2012 rispetto al 2011, per l’affidamento degli incarichi ai docenti dei corsi pre-accademici di formazione musicale di base e di propedeutica strumentale, pari ad €. 16.585,53 (vedi cap. 555, 560 e 565).

Pertanto, **la reale incidenza delle minori entrate per tasse di frequenza anno 2012 rispetto al consuntivo 2011 può essere determinata in €. 6.980,36.**

Di seguito, si espongono i dati relativi agli importi annui delle rette di iscrizioni e frequenza applicate dall’Istituto Musicale “P. Mascagni”:

Corsi istituzionali

Corsi del “vecchio ordinamento”	€. 850,00
Corsi del triennio superiore strumentale	€. 950,00
Corsi del triennio superiore di jazz	€. 1.100,00
Corsi del biennio superiore	€. 1.300,00

Corsi pre-accademici e corsi non istituzionali

Corsi di formazione musicale di base	€. 850,00
Corsi di propedeutica musicale	€. 500,00
Laboratorio di esercitazioni corali adulti	€. 50,00

Tasse di immatricolazione (una tantum)

Corsi istituzionali e di formazione di base	€. 60,00
---	----------

Tasse di iscrizione

Corsi istituzionali e di formazione di base	€. 50,00
---	----------

Trasferimenti correnti

I trasferimenti necessari per il funzionamento dell’Istituto sono costituiti essenzialmente dai contributi erogati dal Comune e dalla Provincia di Livorno che, per l’esercizio 2012, sono ammontati, rispettivamente, ad €. 918.664,00 e ad €. 1.065.000,00.

Relativamente al contributo di funzionamento previsto dal Comune di Livorno, si registra, rispetto alle previsioni iniziali, una minore entrata pari ad €. 49.999,00 che, sostanzialmente, ha poi determinato, per l’esercizio 2012, un disavanzo di competenza di €. 18.616,95.

Le maggiori entrate realizzate nella U.P.B. “Contributi degli studenti”, unitamente ai risparmi di spesa realizzati nelle spese correnti grazie ad una gestione delle risorse oculata e parsimoniosa, ha, comunque, permesso di contenere i termini di detto disavanzo.

Il finanziamento da parte della Provincia di Livorno per costi di gestione della Sede dell’Istituto, pari ad €. 435.978,00, ha natura, invece, di una vera e propria partita di giro in quanto lo stesso importo, ripartito nella spesa nelle voci canone di locazione sede e spese per utenze varie, è restituito interamente al medesimo ente. Si ricorda che la Provincia di Livorno è proprietaria dell’immobile che ospita la sede di questo Istituto.

Non sono, invece, stati erogati, da parte della Provincia di Livorno, i contributi per il finanziamento di attività a sostegno dell’educazione e della formazione alla musica, previsti ai sensi della Legge Regionale Toscana 88/94, per cui si determina una minore entrata di €. 3.500,00 (cap. 120).

Si evidenziano, inoltre, i contributi erogati per la realizzazione del programma Erasmus per €. 15.333,80, il contributo di €. 4.126,36 per la destinazione del 5 per mille a favore dell’Istituto da parte dei contribuenti, l’erogazione di contributi da privati per complessivi €. 6.000,00, di cui €. 5.000,00 da parte del Rotary Club di Livorno ed €. 1.000,00 da parte della Fondazione Piaggio di Pontedera finalizzati al finanziamento di attività didattiche-culturali e l’erogazione, da parte della famiglia del M.o Ugo Ferrario, di un contributo di €. 750,00 per l’assegnazione di una borsa di studio, al medesimo intitolata, riservata agli studenti di pianoforte.

Infine, Il Ministero delle attività e dei beni culturali ha finanziato il progetto “Migrazione dei dati di catalogazione delle edizioni musicali in SBN”, consistente nella migrazione, nella base dati Sebina OpenLibrary SBN del Sistema Documentario Provinciale Livornese (Polo LIA), dei documenti relativi a materiale musicale a stampa della Biblioteca dell’Istituto, disponendo un contributo pari ad €. 6.996,38.

Per le stesse finalità, è stato erogato, da parte della Provincia di Livorno, un contributo pari ad €. 5.500,00.

Finanziamenti di enti e privati per particolari progetti e altre entrate

La Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, anche per l’anno 2012, si è rivelata partner essenziale per la realizzazione di progetti didattico-culturali, erogando all’Istituto un finanziamento complessivo pari ad €. 120.000,00, come di seguito specificato:

- ✓ interventi sul diritto allo studio - €. 40.000,00;
- ✓ spese per l’organizzazione dei corsi superiori e delle master classes - €. 20.000,00;
- ✓ spese per la realizzazione e l’organizzazione di manifestazioni artistiche - €. 45.000,00;
- ✓ spese per la realizzazione di attività di educazione musicale per l’infanzia e la scuola primaria - €. 15.000,00;

L'Istituto musicale "P.Mascagni" è stato il coordinatore, per l'a.s. 2011/2012, del progetto P.I.A. (Piano Integrato d'Area), finanziato dal Comune di Livorno con un contributo pari ad €. 21.000,00, che ha avuto come finalità quella di promuovere l'esperienza musicale nella scuola d'infanzia e nella scuola primaria.

Le attività effettuate sono state le seguenti: laboratorio musicale per la scuola d'infanzia, laboratorio ritmico, laboratorio di musica corale, laboratorio finalizzato alla conoscenza degli strumenti, lezioni-concerto, rassegna di concerti prodotti alle scuole.

L'Istituto si è adoperato, pertanto, entro i limiti del budget assegnato, a provvedere alle spese per prestazioni ed acquisti, compresi gli affidamenti degli incarichi alle scuole e/o agli esperti ed a svolgere le funzioni di coordinamento per la realizzazione del progetto mettendo a disposizione, altresì, il personale docente e non docente ed i locali della sede.

Si evidenzia, inoltre, l'erogazione da parte della Provincia di Livorno di contributi a sostegno di attività artistico-culturali pari ad €. 4.625,00 ed i contributi erogati da enti locali e privati ammontanti complessivamente ad €. 5.195,00 per la produzione concertistica effettuata dall'Orchestra dell'Istituto e da altri gruppi musicali dell'Istituto stesso.

Si sottolineano, infine, entrate per proventi vari costituite dal contributo erogato dall'Istituto Bancario che svolge il servizio di tesoreria dell'Istituto, dall'indennità versata dalla Supermatic S.p.A. di Firenze per la concessione d'uso di distributori automatici di alimenti vari e bevande calde e fredde, dai contributi per l'uso di strumenti musicali ai fini didattici da parte degli allievi, per interessi attivi e per recuperi e rimborsi diversi.

6.3. LA PARTE SPESA DEL CONTO CONSUNTIVO

L'analisi degli impegni, gestione della competenza 2012, riferita alle spese correnti, suddivise per categorie economiche, consente di rilevare i seguenti dati:

Categoria di spesa	Valore assoluto	Percentuale
Organi istituzionali	60.058,65	2,00
Personale	1.960.276,30	65,34
Acquisto beni e servizi	619.040,22	20,63
Prestazioni istituzionali	245.305,15	8,18
Uscite per attività economiche	4.727,27	0,16
Oneri tributari	110.801,58	3,69
Poste correttive	98,00	0,00
Totale	3.000.307,17	100,00

Organi istituzionali

Sono comprese in questa categoria economica le spese sostenute per l'erogazione delle indennità a favore del Presidente del C.d.A. e del Direttore dell'Istituto, per i gettoni di presenza a favore dei componenti del C.d.A., del Consiglio Accademico e della Consulta degli studenti e per i compensi a favore dei membri del Collegio dei Revisori e del Nucleo di valutazione.

L'art. 6 comma 3 della Legge 122/2010 ha disposto, dal 1° gennaio 2011, la riduzione dei costi degli apparati amministrativi delle pubbliche amministrazioni, per cui le indennità ed i compensi a favore degli organi istituzionali hanno subito una riduzione del 10% rispetto agli importi stabiliti con i decreti interministeriali della Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale, Ufficio I°:

	nuovi importi	vecchi importi
Indennità di carica al Presidente del C.d.A.	11.700,00 annui lordi	13.000,00 annui lordi
Indennità di Direzione al Direttore dell'Istituto	11.700,00 annui lordi	13.000,00 annui lordi
Gettone di presenza componenti C.d.A.	€. 45,00 lordi a seduta	€. 50,00 lordi a seduta
Gettone di presenza componenti Consiglio Accademico	€. 36,00 lordi a seduta	€. 40,00 lordi a seduta
Collegio dei Revisori: Presidente Componenti	€. 1.620,00 annui lordi €. 1.350,00 annui lordi	€. 1.800,00 annui lordi €. 1.500,00 annui lordi
Nucleo di valutazione: Presidente Componenti	€. 1.620,00 annui lordi €. 1.350,00 annui lordi	€. 1.800,00 annui lordi €. 1.500,00 annui lordi
Consulta degli studenti	€. 27.00 lordi a seduta	€. 30.00 lordi a seduta

I maggiori oneri sostenuti per i compensi dovuti ai componenti del Nucleo di Valutazione (dall'anno 2012 è stato nominato un terzo componente esterno in luogo del Direttore dell'Istituto), per l'adeguamento dell'indennità di funzioni superiori al Direttore dell'Istituto e per i rimborsi spese al Presidente dell'Istituto per le missioni effettuate presso la 7^a Commissione Consiliare della Camera dei Deputati al fine di seguire, previo conferimento di incarico da parte della Conferenza dei Presidenti delle Istituzioni A.F.A.M. non statali, il processo di statizzazione di tali Istituzioni, hanno comportato un aumento di spesa, rispetto all'esercizio 2011, pari ad €. 4.146,71.

Personale

La categoria economica del personale rappresenta, come si evince dalla tabella sopra indicata, la voce di spesa che incide maggiormente sul totale complessivo delle spese correnti del bilancio (il 65,34%).

La reale incidenza delle spese del personale deve tenere di conto, altresì, dell'IRAP ammontante ad €. 102.954,00 classificata, a decorrere dall'esercizio 2012, su suggerimento della Ragioneria Generale dello Stato, tra gli Oneri tributari.

Inoltre, dobbiamo considerare che:

- nella categoria economica "Acquisto beni e servizi" sono presenti €. 435.978,00 per costi di gestione finanziati dalla Provincia di Livorno, che assumono la veste di una partita di giro;
- nelle categorie "Prestazioni istituzionali" e "Uscite per attività economiche", che andremo poi ad analizzare, sono comprese spese per €. 177.436,27 che hanno un finanziamento specifico e finalizzato di pari importo nella parte entrata e non costituiscono, nella sostanza, spese a carico del bilancio dell'Istituto.

Se si sottrae il loro importo dal totale delle spese correnti impegnate nell'esercizio 2012, si ottiene il totale delle spese "consolidate" (€. 2.386.892,90) che è il dato oggettivamente più valido per determinare la percentuale di influenza delle singole categorie economiche di spesa e per effettuare ogni altro raffronto statistico.

Per quanto sopra menzionato, **è possibile affermare che la categoria economica del personale incide per circa l'86% sulla spesa del bilancio 2012.**

La spesa del personale è così ripartita:

- ✓ Personale amministrativo ed ausiliario - (n. 8 unità al 31.12.2012, di cui n. 1 in posizione di comando e n. 2 part-time al 50%) spesa complessiva €. 236.451,13 (circa il 12%);
- ✓ Personale docente a tempo indeterminato - (n. 29 unità al 31.12.2012) spesa complessiva €. 1.577.693,31 (circa l'80,5%). Si precisa che tra il personale docente a tempo indeterminato

figura anche il Direttore dell'Istituto, che svolge la funzione superiore di docente incaricato della direzione. Inoltre, n° 2 docenti sono stati collocati in pensione con decorrenza 1° novembre 2012;

- ✓ Personale docente a tempo determinato – (n. 6 unità al 31.12.2012, di cui n. 1 con contratto di collaborazione art. 273 D.Lgs 297/94) spesa complessiva €. 146.131,86 (circa il 7,5%). Si sottolinea che n. 1 docente ha prestato servizio con spezzone di orario al 50% fino al 31/10/2012 e con cattedra intera per il restante periodo, mentre n. 2 supplenti sono stati assunti dal mese di dicembre.

Rispetto alle previsioni di bilancio, è stata realizzata un'economia di spesa pari ad €. 5.743,70 a seguito di una riduzione delle retribuzioni per l'attribuzione di un congedo parentale ed alla diminuzione di spesa rispetto alle previsioni per trasferte e per le commissioni di esami.

Se poi, facciamo un raffronto di dati tra il consuntivo 2011 e quello del 2012, considerando tra le spese del personale anno 2012 anche l'IRAP, possiamo desumere un decremento di spesa pari ad €. 29.059,49, determinatasi così come di seguito specificato:

- personale non docente: in meno €. 24.445,56. Il risparmio di spesa è la conseguenza del pensionamento di un operatore-commesso dal 1° novembre 2011;
- personale docente a tempo indeterminato: in meno €. 6.120,80. Il risparmio di spesa determinatosi a seguito del collocamento in pensione, decorrenza 1° novembre 2012, di n. 2 insegnanti compensa la maggiore spesa sostenuta per ore aggiuntive, non più a carico del fondo d'istituto ma a carico del bilancio ai sensi del CCNI AFAM del 12/07/2011;
- personale docente a tempo determinato: in aumento €. 1.506,87. L'incidenza dell'onere di spesa rimane sostanzialmente invariato.

Acquisto beni e servizi

Le spese per l'acquisto di beni di consumo (materiali per la manutenzione, cancelleria, materiale per l'igiene e la pulizia ecc.) sono pari ad €. 5.374,18 e quindi hanno scarsissimo rilievo sulla spesa complessiva di bilancio.

Per quanto concerne le spese per servizi, ammontanti ad €. 177.688,04 (al netto di €. 435.978,00 per fitto locali e utenze varie finanziate dalla Provincia di Livorno), si elencano, di seguito, quelle più rappresentative:

- cap. 360 Servizio pulizia locali €. 52.183,02 – n. 8 ore giornaliere, per la pulizia della sede dell'Istituto di circa 3.000 mq. di dimensione e posta su due piani. Si fa presente che, a seguito dell'affidamento dell'appalto al momento vigente (1.8.2009-31.7.2012 con formale

proroga al 31.7.2013), i costi per il servizio di pulizia hanno subito un abbattimento di circa €. 8.000,00 annui.

- cap. 370 Servizio portierato €. 63.500,00 – Dal 1° novembre 2011, in conseguenza del pensionamento dell'operatore-commesso, il servizio è stato aumentato da n. 61 ore settimanali a n. 81 ore settimanali, mentre dal mese di novembre 2012, in conseguenza della chiusura dell'Istituto nei giorni del sabato pomeriggio, il servizio in argomento è espletato per n. 73 ore settimanali (11 ore dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano e pomeridiano e n. 3 ore il sabato in orario antimeridiano). Se da un lato, rispetto al 2011, si determina una maggiore spesa di €. 17.400,00, dall'altro è da tenere in considerazione il risparmio di spesa conseguito con il pensionamento di un operatore-commesso il cui dato è evidenziato nelle spese del personale;
- cap. 210 Noleggio pianoforti €. 19.772,00 – I costi del noleggio sono stazionari dal 2003;
- cap. 290-300-310-350 Manutenzione ordinaria mobili, strumenti musicali, locali, fotocopiatrice e automezzo €. 9.606,78 complessivi – Sono state effettuate spese essenziali per manutenzione locali, piccole riparazioni di mobili e strumenti musicali, per l'accordatura periodica dei pianoforti, per la manutenzione dell'organo Agati Tronci, della fotocopiatrice e dell'automezzo dell'Istituto;
- cap. 270 Servizi informatici €. 5.775,71 – Le spese ivi previste sono riferite all'assistenza ed alla manutenzione dei programmi informatici in dotazione agli uffici della segreteria amministrativa e didattica ed alla riparazione di materiale hardware;
- cap. 250 Spese generali per la sicurezza sui luoghi di lavoro €. 5.013,50 – In tale capitolo sono incluse le spese per l'affidamento alla Ditta TPrisma di Rosignano Solvay del servizio di assistenza in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Cap. 460 Onorari e compensi per speciali incarichi €. 3.840,00 – Sono incluse le spese per il mantenimento della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008, per il servizio di comunicazione delle attività istituzionali dell'Istituto e per le spese legali.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio, si evidenzia una economia di spesa pari ad €. 7.073,78.

Si sottolinea, infine, che la spesa complessiva per acquisto di beni e servizi (€.619.040,22) aumenta rispetto a quella risultante dal consuntivo 2011 (€.605.656,63) per €. 13.383,59 in conseguenza delle menzionate spese per l'espletamento del servizio di portierato.

Prestazioni istituzionali e attività economiche

In tale categorie sono comprese, quasi totalmente, spese correlate a finanziamenti con specifica destinazione, descritti precedentemente nella parte Entrata.

Le spese per la produzione concertistica, per l'affidamento di incarichi esterni di docenza relativi ai corsi superiori, alle master classes ed al corso di educazione musicale metodo Suzuki e le spese per il riconoscimento di benefici sul diritto allo studio sono state finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno ed in materia di borse di studio anche dall'Agenzia Nazionale Erasmus e dal M.I.U.R. (vedi cap. 530, 540, 550, 590), mentre il Comune di Livorno ha finanziato le spese relative al progetto P.I.A (cap. 570).

Le spese per la realizzazione del progetto "Migrazione dei dati di catalogazione delle edizioni musicali in SBN" sono finanziate dai contributi pervenuti dal Ministero delle Attività e dei Beni Culturali e dalla Provincia di Livorno (cap. 490).

Le spese per l'affidamento di incarichi esterni per i corsi pre-accademici di formazione musicale di base, di propedeutica musicale per bambini e per il corso di esercitazioni corali per adulti hanno avuto copertura finanziaria grazie alle rette versate dai partecipanti.

Le spese sostenute per retribuire elementi aggiunti dell'Orchestra dell'Istituto o di altri gruppi musicali chiamati da enti e associazioni ad intervenire in occasione di manifestazioni musicali sono state totalmente finanziate dai contributi erogati dai richiedenti (cap. 520 e 610).

Risultano, sostanzialmente, a carico del bilancio spese per €. 16.518,10, incluse nel cap. 495, sostenute per attività di supporto alla biblioteca ed alla segreteria dell'Istituto e spese per €. 1.500,00, incluse nel cap. 540, per l'erogazione delle borse di studio "Cesare Chiti" e "M.Salvini".

Attività concertistica: v. cap. 2.1

Interventi in materia di diritto allo studio: v. cap. 3.1

Programma Erasmus: v. cap. 3.2

Oneri tributari

Oltre alla spesa sostenuta per la T.I.A. pari ad €. 7.499,73, dall'esercizio 2012 è ricompresa in detta U.P.B. anche l'IRAP per €. 102.954,00.

Spese d'investimento

Le spese effettuate per l'acquisto di strumenti musicali, per il miglioramento tecnologico dei servizi e per l'acquisto di mobili e arredi ammontano a complessivi €. 7.382,85 (in conto residui sui cap. 700 e 710), mentre le spese effettuate per l'acquisto di materiale bibliografico destinato alla biblioteca dell'Istituto ammontano ad €. 1.275,60 (in conto residui sul cap. 720).

Gli impegni assunti nell'esercizio 2012 sull'U.P.B. 2 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche" sono pari complessivamente ad €. 4.800,00, di cui €. 1.800,00 per acquisto di mobili, macchine da ufficio e sistemi informatici ed €. 3.000,00 per acquisto di materiale bibliografico.

Attività della biblioteca: v. cap. 5

6.4. Stato Patrimoniale

Nella gestione patrimoniale è riscontrabile un aumento dei valori mobiliari per l'avvenuto acquisto di strumenti musicali, apparecchiature/sistemi tecnologici e materiale bibliografico pari ad €. 18.796,33 di cui €. 10.137,88 per donazioni di materiale bibliografico.

Il valore della consistenza patrimoniale netta registra un decremento di €. 72.906,39 rispetto al valore dell'anno precedente (€. 556.888,80) e, pertanto, il dato di chiusura dell'esercizio ammonta €. 583.982,41 come si può evincere dal prospetto "All. 1".

7. RELAZIONE DI SINTESI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni di Livorno è stato nominato con Decreto del Presidente n. 5/23.05.2008. A seguito delle dimissioni del M° Stefano Agostini, attualmente il nucleo è composto dal M° Fabrizio Papi, professore presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali Luigi Boccherini di Lucca, dal Prof. Emanuele Rossi, professore ordinario di Diritto Costituzionale presso la Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dal Prof. Adriano Fabris, professore ordinario di Filosofia morale presso l'Università di Pisa. In data 8 febbraio 2013 il nucleo ha confermato il M° Papi quale presidente.

7.1 LA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI

Criteri utilizzati per l'ideazione dei questionari.

I questionari sono stati concepiti per ottenere la massima completezza di informazione, salvaguardando contestualmente l'anonimato dello studente. Se ne è differenziata la struttura in base ai corsi di riferimento, creando un questionario per i corsi di I e II livello e uno per i corsi di base. Il questionario per i corsi accademici si compone di 15 domande di carattere generale e spazi bianchi per osservazioni e suggerimenti degli studenti. Proprio lo spazio riservato ai suggerimenti (che rimanda esplicitamente alla possibilità di esprimersi in merito ai singoli corsi) ha permesso la semplificazione del questionario, salvaguardandone la completezza. Il questionario per i corsi di base ha invece una struttura più complessa, articolata in tre parti, una relativa alla valutazione generale della qualità e dell'organizzazione didattica, una relativa alla qualità dei singoli corsi e una relativa all'interesse per il contenuto dei singoli corsi.

In ambedue i questionari per ogni domanda sono previste quattro possibili risposte (1. giudizio totalmente negativo; 2. più no che sì – parzialmente negativo; 3. più sì che no – parzialmente positivo; 4. giudizio totalmente positivo). Nel corso dei commenti alle risposte, i giudizi 1- 2 e 3 - 4 verranno accomunati e messi a confronto, per evidenziare meglio una delle due tendenze (negativa vs positiva).

7.1.1. Questionari relativi ai corsi accademici di I e di II livello

Studenti iscritti nell'a.a. 2011/2012 ai corsi accademici di I e di II livello: **98**, di cui 56 iscritti al primo anno;

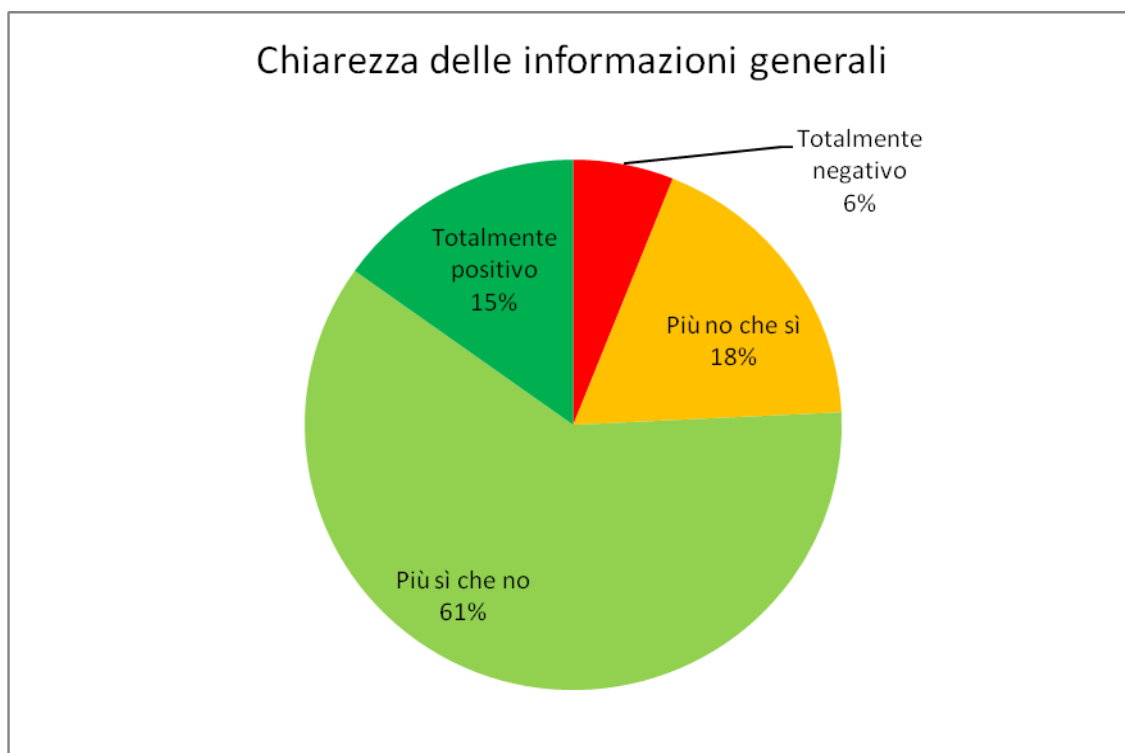
Questionari distribuiti: **42**

Questionari compilati: **33**, pari al **78,5 %**

Domanda 1: Chiarezza delle informazioni generali

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	6
Più sì che no	20
Totalmente positivo	5
<i>Mancata risposta</i>	-



I dati, considerata la percentuale maggiore di questionari compilati su quelli distribuiti, risultano in linea con quelli dell'anno passato. Resta un 24% complessivo di valutazione tendenzialmente negativa e negativa che suggerisce di mantenere alta l'attenzione sulla chiarezza delle informazioni generali.

Domanda 2: Organizzazione degli insegnamenti.

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	15
Più sì che no	14
Totalmente positivo	4
<i>Mancata risposta</i>	-

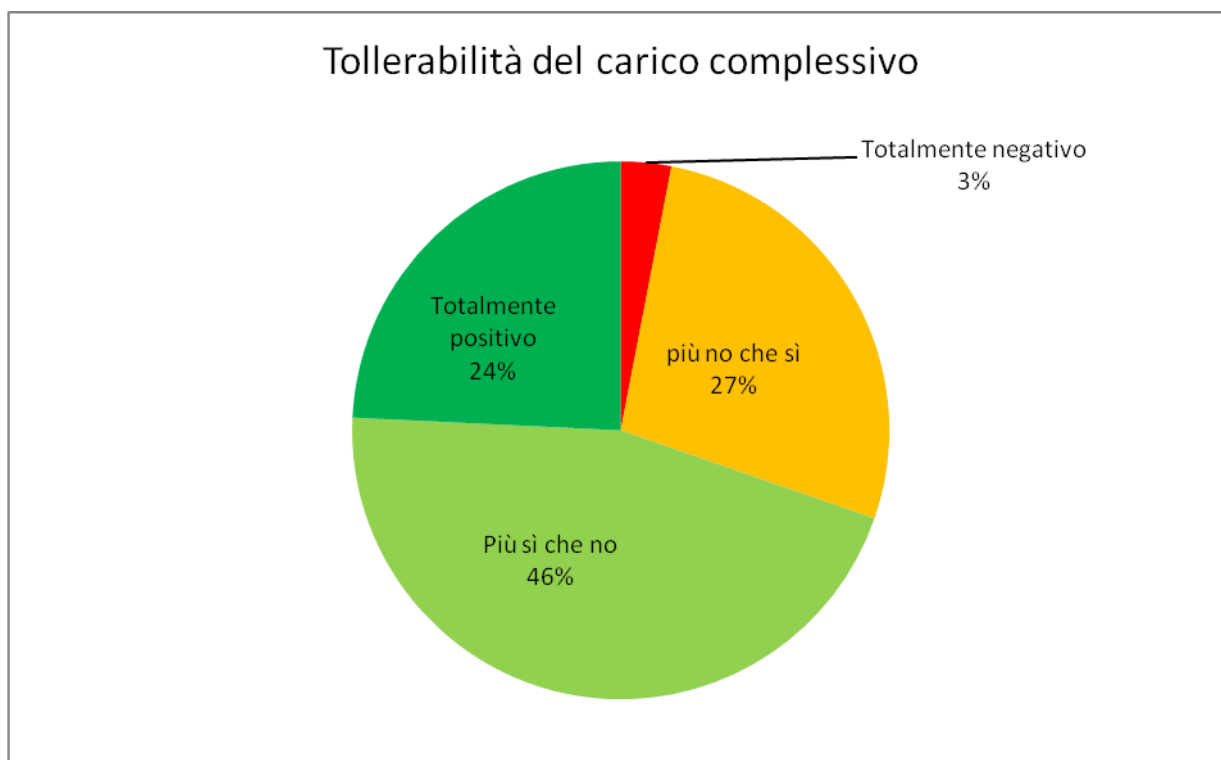


L'assenza di giudizi totalmente negativi non deve indurre a sottovalutare il 46% di giudizi parzialmente negativi che, se messi in relazione ad alcuni commenti presenti nei questionari, sono prevalentemente da ricondurre ad una lamentata sovrapposizione di orari delle lezioni. Il nucleo consiglia una maggiore attenzione a questo problema.

Domanda 3: Tollerabilità del carico di studi complessivo

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	9
Più sì che no	15
Totalmente positivo	8
<i>Mancata risposta</i>	-

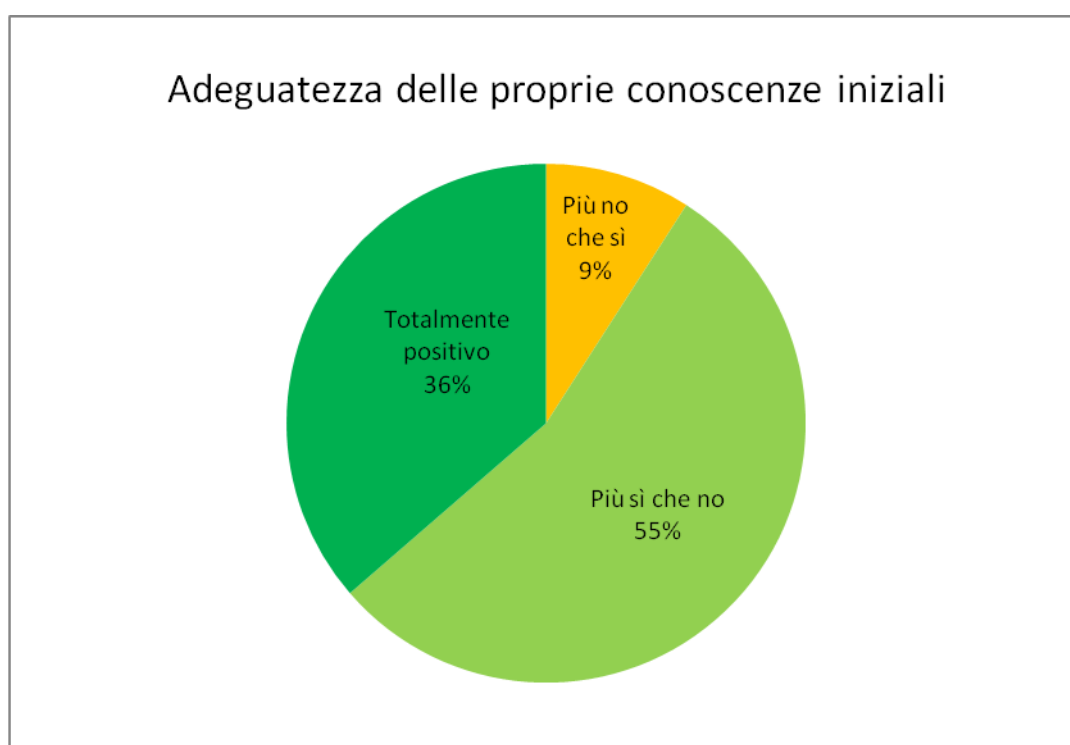


Le risposte sono in linea con i risultati dello scorso a. a.; rimangono alcune critiche circa l'eccessivo numero di esami che prevedono ognuno pochi crediti. Rimane altresì un margine di valutazione negativa motivata con una eccessiva presenza di corsi teorici a scapito dei corsi di pratica strumentale, specialmente d'insieme.

Domanda 4: Adeguatezza delle proprie conoscenze iniziali rispetto a quelle richieste dal corso di insegnamento

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	3
Più sì che no	18
Totalmente positivo	12
<i>Mancata risposta</i>	-

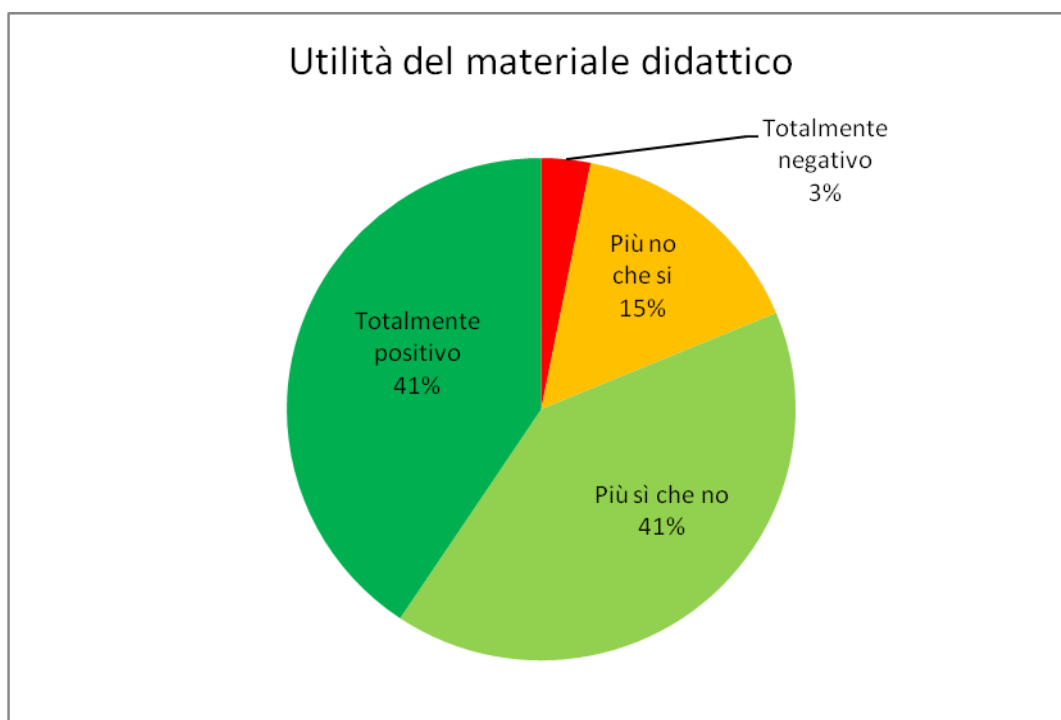


La prevalenza assoluta di risposte positive testimonia di un progetto didattico di I e di II livello che si raccorda bene con i contenuti e gli obiettivi dei corsi di fascia inferiore.

Domanda 5: Utilità del materiale didattico

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	5
Più sì che no	13
Totalmente positivo	13
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

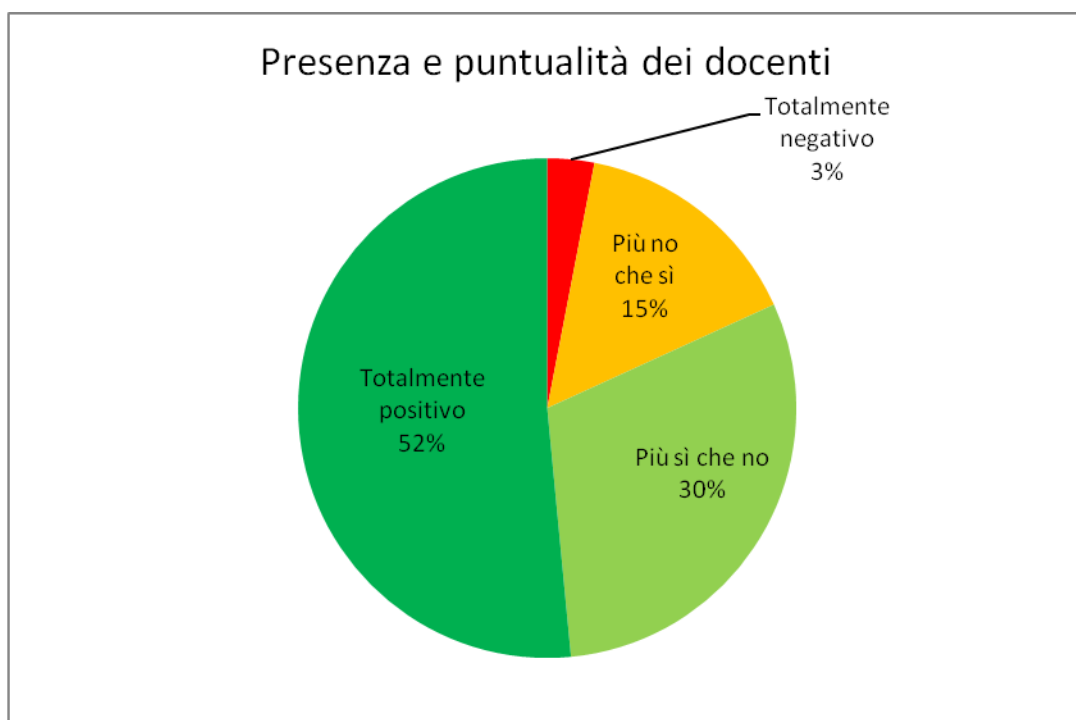


Si conferma il giudizio positivo sul materiale a sostegno dei corsi.

Domanda n. 6: Presenza e puntualità dei docenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	5
Più sì che no	10
Totalmente positivo	17
<i>Mancata risposta</i>	-

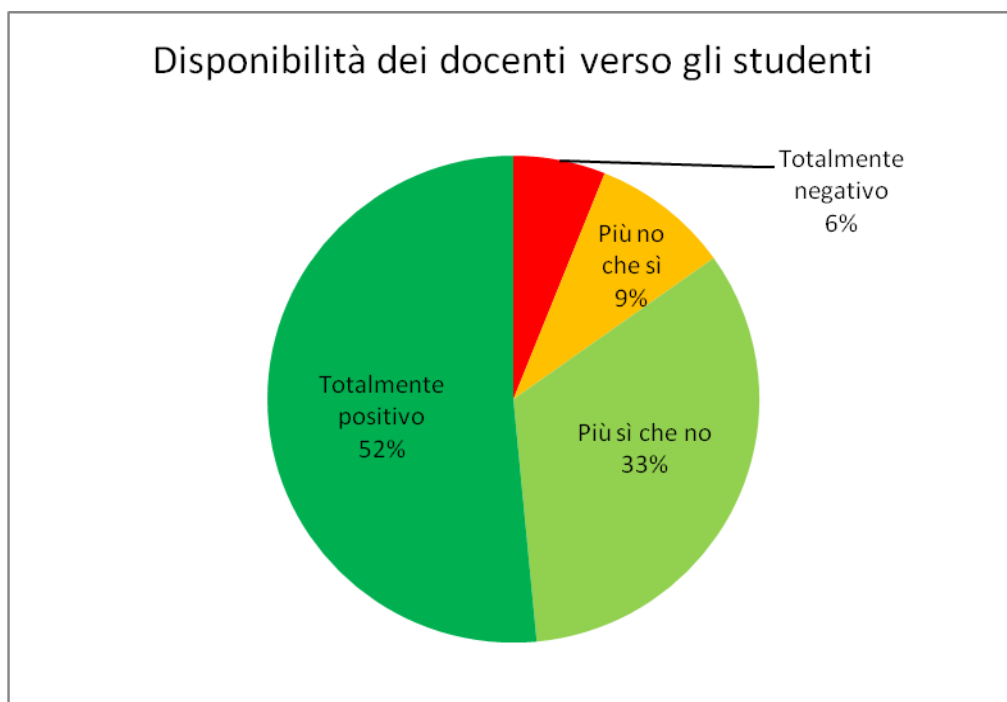


La tendenza all'apprezzamento positivo della presenza e della puntualità dei docenti è in aumento rispetto al questionario dello scorso a. a., segno che anche il corpo docente ha prestato maggiore attenzione alle indicazioni degli studenti.

Domanda n. 7: Disponibilità dei docenti verso gli studenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	3
Più sì che no	11
Totalmente positivo	17
<i>Mancata risposta</i>	-

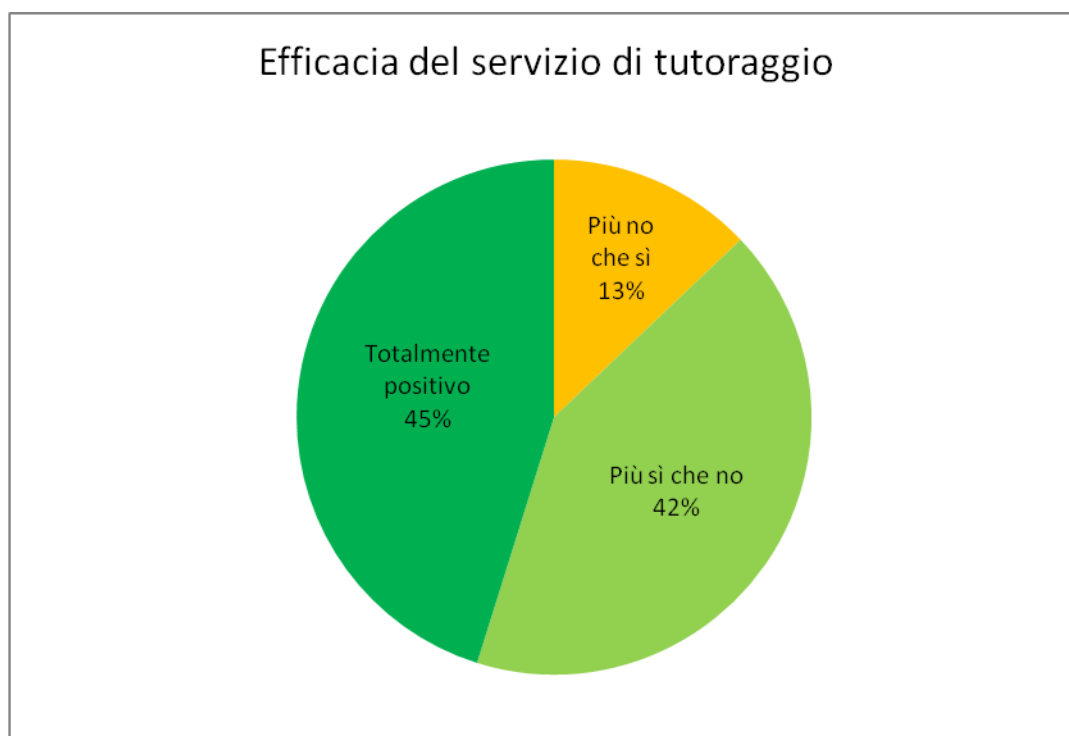


In generale le risposte dimostrano apprezzamento per la disponibilità dei docenti; ciò nonostante, non va trascurata la pur piccola percentuale di risposte negative di fronte alle quali, in assenza di giustificazioni del giudizio, il nucleo trova difficile dare suggerimenti.

Domanda n. 8: Efficacia del servizio di tutoraggio

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	13
Totalmente positivo	14
<i>Mancata risposta</i>	<i>2</i>

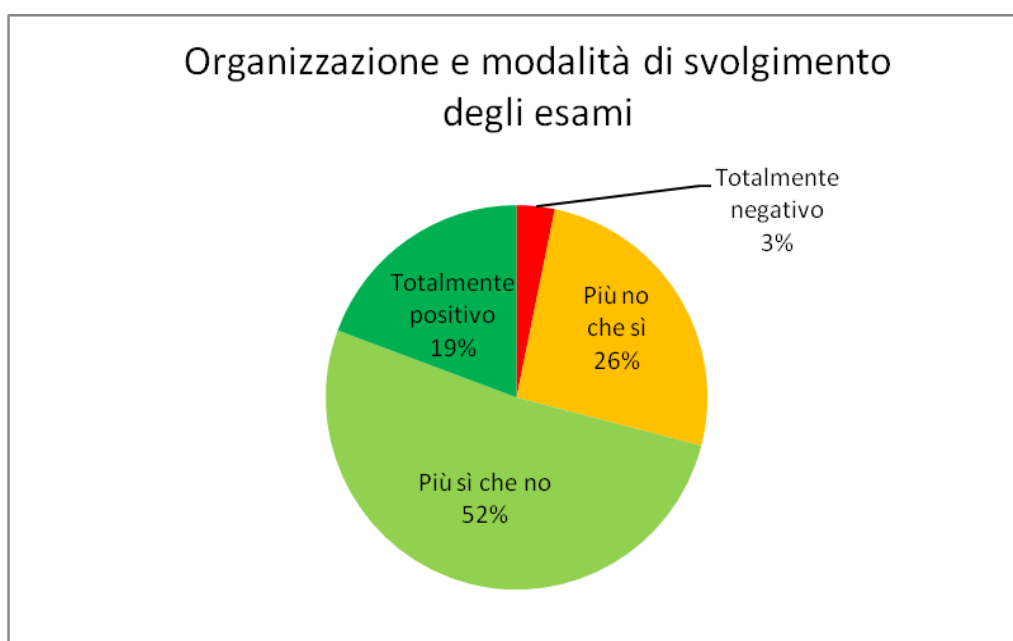


Il nucleo apprezza il miglioramento rispetto ai dati dello scorso a. a., che pure già riflettevano una situazione ampiamente positiva.

Domanda n. 9: Organizzazione e modalità di svolgimento degli esami

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	8
Più sì che no	16
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	<i>2</i>

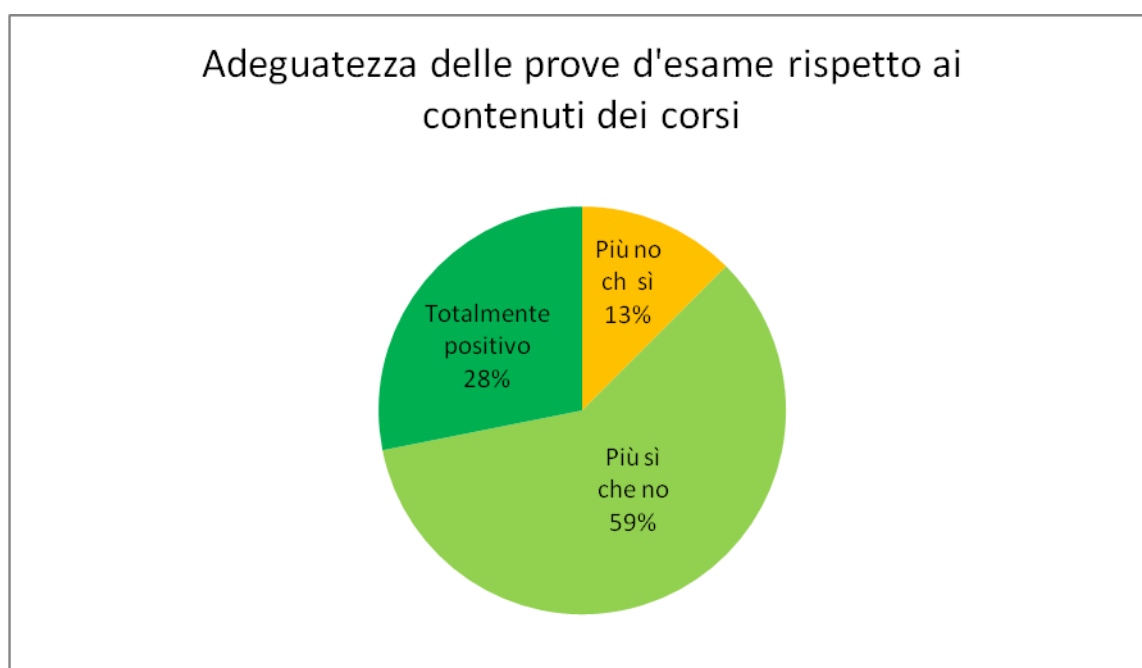


L'aumento dei giudizi parzialmente negativi rende necessaria una riflessione sull'organizzazione degli esami, specialmente alla luce di una lamentata concentrazione di essi nel mese di luglio. Una soluzione potrebbe essere rappresentata dalla scansione dell'a. a. in semestri, cosa che permetterebbe di sostenere gli esami dei corsi a carattere teorico entro la prima metà dell'a. a., nella sessione invernale.

Domanda n. 10: Adeguatezza delle prove d'esame rispetto ai contenuti dei corsi

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	19
Totalmente positivo	9
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>



Si nota un leggero miglioramento rispetto ai dati dello scorso a. a.

Domanda n. 11: Interesse per i contenuti dei corsi

Totalmente negativo	0
Più no che sì	3
Più sì che no	11
Totalmente positivo	16
<i>Mancata risposta</i>	<i>3</i>

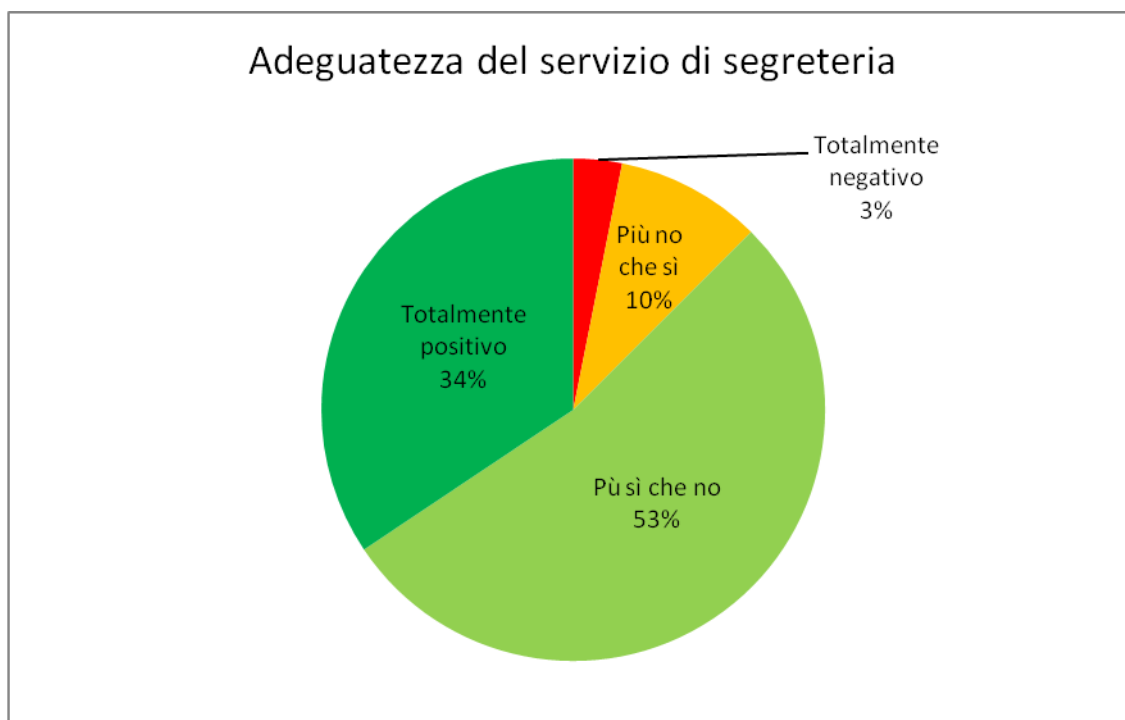


Il suggerimento circa una riflessione sull'interesse per i contenuti dei corsi è stato evidentemente accolto, e ciò ha provocato un netto miglioramento delle risposte rispetto all'a. a. scorso. Rimane tuttavia inevasa la richiesta di una suddivisione dei presenti questionari in base al livello accademico (primo e secondo) che permetterebbe una valutazione più adeguata dei risultati.

Domanda n. 12: Adeguatezza del servizio di segreteria.

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	3
Più sì che no	17
Totalmente positivo	11
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

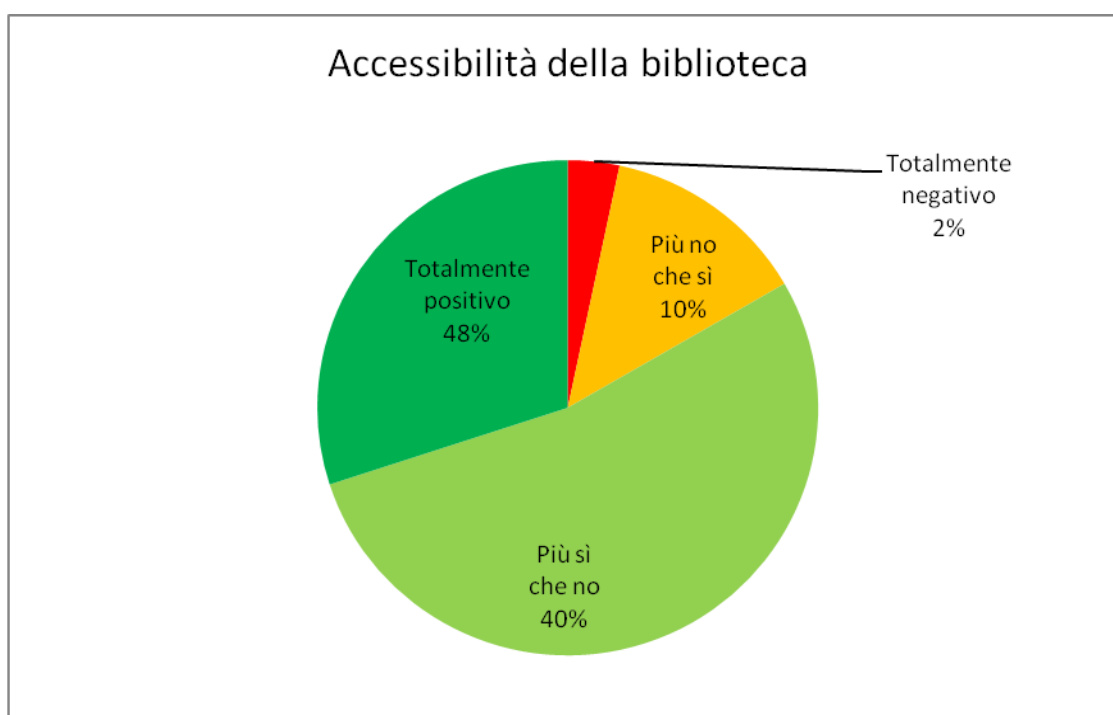


Il nucleo sottolinea il netto incremento di risposte positive e parzialmente positive (dal 62% all'87%) rispetto allo scorso a. a.. Rimane, fra i commenti alle risposte, una certa esigenza di prolungamento di apertura al pubblico degli uffici di segreteria, che il nucleo sottopone alla valutazione della Direzione.

Domanda n. 13: Accessibilità della biblioteca

Valori assoluti

Totalmente negativo	1
Più no che sì	4
Più sì che no	16
Totalmente positivo	9
<i>Mancata risposta</i>	<i>3</i>

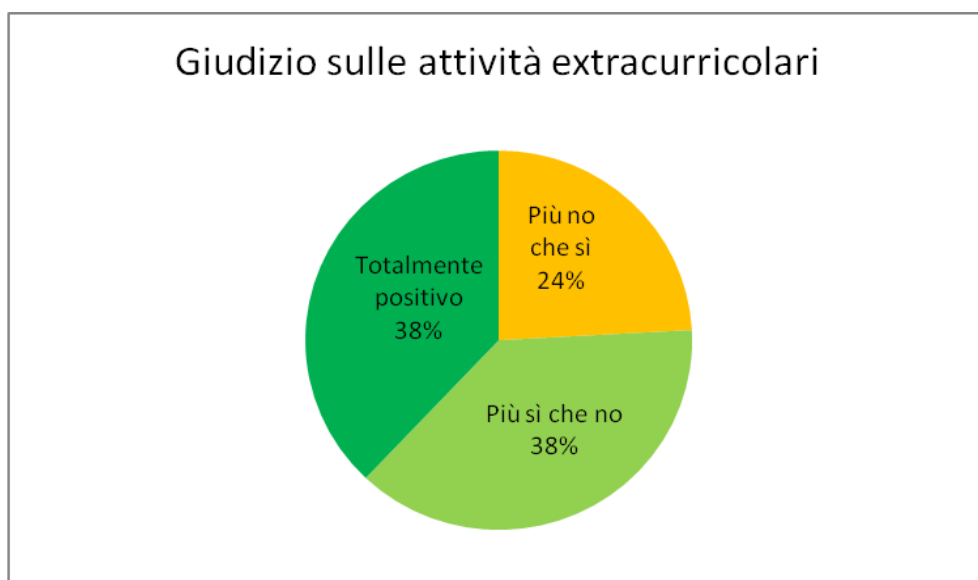


Anche in questo caso si rileva un netto aumento delle risposte positive (da 74% a 88%) e una conseguente netta diminuzione delle risposte parzialmente negative. L'assenza di commenti fa supporre un generale apprezzamento per l'organizzazione del servizio.

Domanda n. 14: Giudizio sulle attività extra-curricolari dell'Istituto

Valori assoluti

Totalmente negativo	0
Più no che sì	7
Più sì che no	11
Totalmente positivo	11
<i>Mancata risposta</i>	<i>4</i>

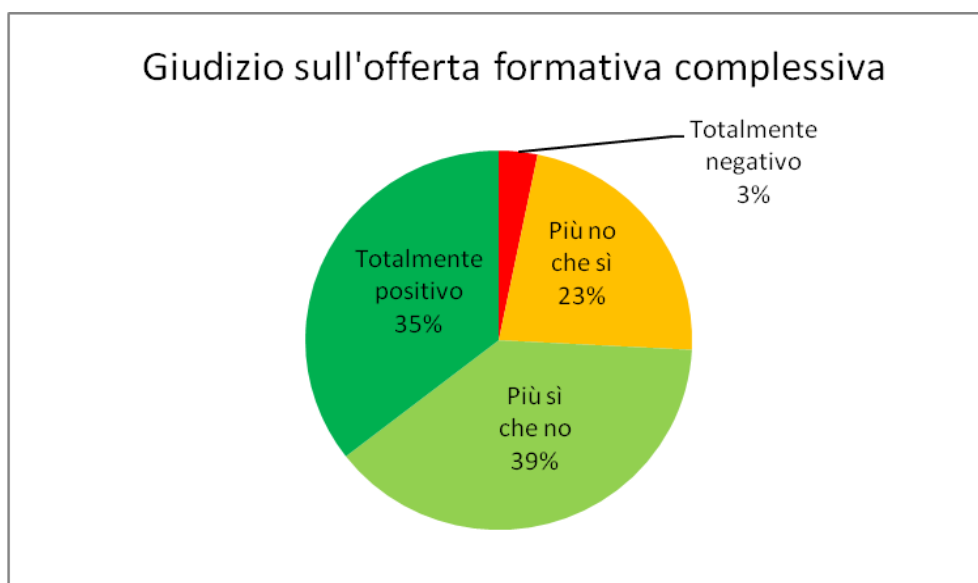


Le attività extra-curricolari dell'Istituto, già valutate positivamente lo scorso a. a., vengono ulteriormente apprezzate in questo a. a., passando da un 61% a un 76% di risposte positive.

Domanda n. 15: Giudizio sull'offerta formativa complessiva dell'Istituto

Valori assoluti

Totalmente negativo	1
Più no che sì	7
Più sì che no	11
Totalmente positivo	12
<i>Mancata risposta</i>	<i>2</i>

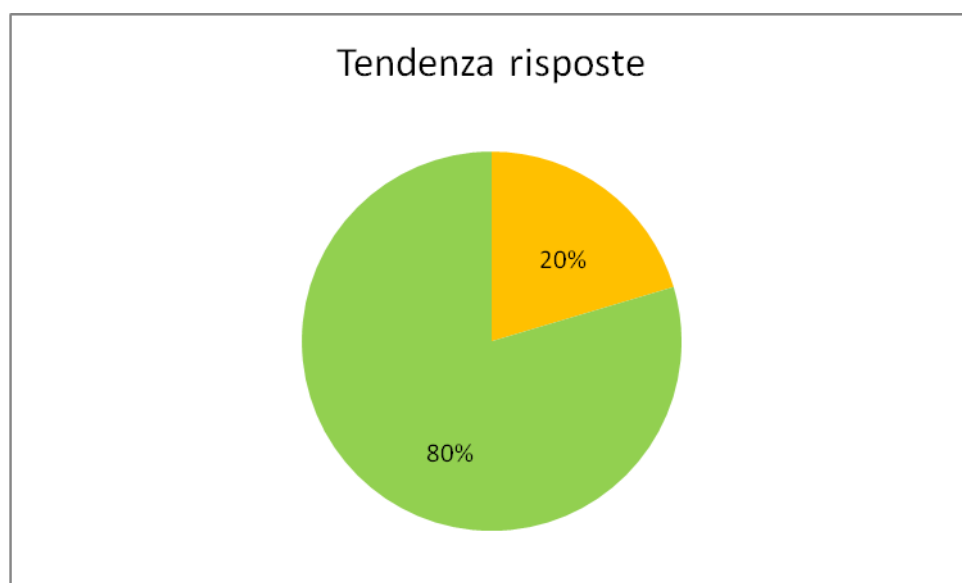


Il 23% di dati parzialmente negativi (che si sommano al 3% di dati totalmente negativi) sono forse in apparente contraddizione con le precedenti rilevazioni e con la tendenza generale delle risposte. Comunque rilevano un'area di non completo apprezzamento rispetto all'offerta formativa dell'Istituto riconducibile maggiormente alle discipline relative Jazz. Dal questionario risulta comunque difficile capirne esattamente le motivazioni, data la scarsità dei commenti.

Tendenza generale delle risposte al questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	97
Più sì che no + Totalmente positivo	379
<i>Mancata risposta</i>	<i>19</i>



Il nucleo sottolinea il netto incremento delle risposte positive nella tendenza delle risposte ai questionari e apprezza lo sforzo effettuato per il miglioramento dell'organizzazione e i contenuti dell'offerta formativa dei corsi accademici.

Considerazioni generali sui risultati dei test dei corsi accademici di I e II livello

Il nucleo, pur apprezzando il generale miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione dei corsi accademici, emerso dai risultati dei questionari, ritiene opportuno che in futuro i test vengano suddivisi fra corsi di I e di II livello, ai fini di una valutazione più esatta e adeguata.

Per quanto riguarda alcuni commenti relativi all'eccessivo carico di materie teoriche, in apparenza non strettamente correlate alla pratica strumentale, il nucleo ribadisce quanto sottolineato nella relazione dello scorso a. a., e cioè che gli ordinamenti didattici essendo stabiliti centralmente per una percentuale notevole di attività didattiche lasciano poco spazio all'autonomia della singola istituzione in merito all'organizzazione e alla scelta dei contenuti dei corsi. Si auspica che in un

futuro non remoto il Ministero possa rivedere gli ordinamenti didattici nell'ottica di una maggiore snellezza dei singoli corsi di studio, la cui atipicità rispetto al modello universitario andrebbe maggiormente salvaguardata.

7.1.2 Questionari relativi ai corsi pre-accademici

Studenti iscritti nell'a. a. 2011/2012 ai corsi di base: **84**, di cui **32** al primo anno

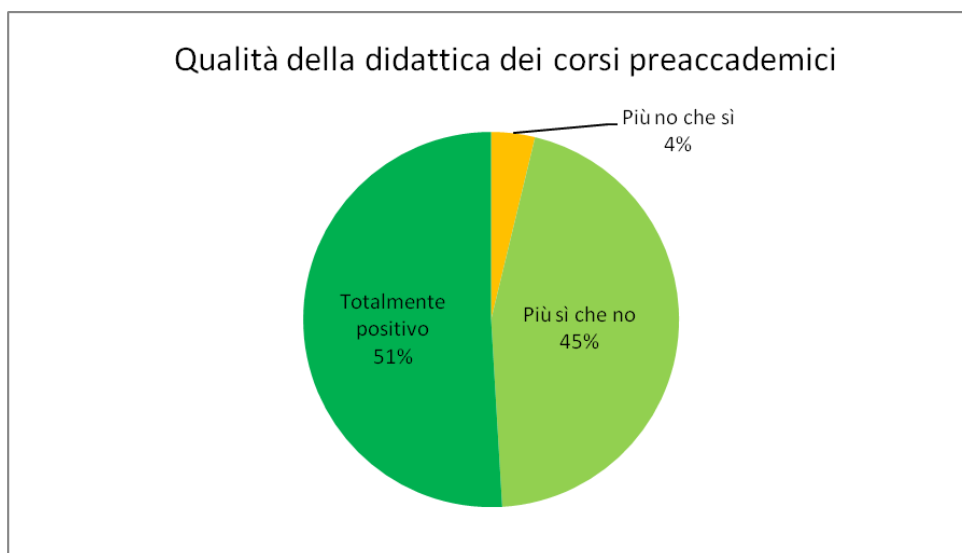
Questionari compilati: **56**; molte delle domande, specialmente della seconda parte del questionario, hanno però ottenuto un numero inferiore di risposte.

Prima parte – Domande di carattere generale

Domanda 1: Giudizio complessivo sulla qualità della didattica dei corsi pre-accademici

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	2
Più sì che no	24
Totalmente positivo	27
<i>Mancata risposta</i>	<i>3</i>

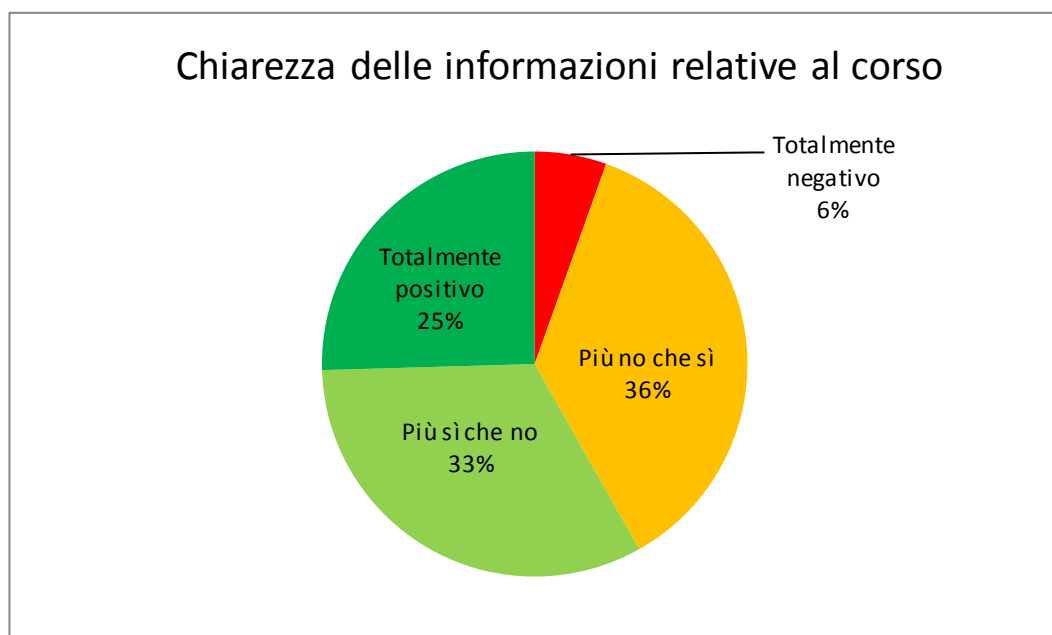


Deve osservarsi una valutazione nettamente positiva, ancora migliore di quella emersa negli scorsi anni. Ciò è indice dell'attenzione che viene prestata dall'Istituto alla qualità di tali corsi.

Domanda 2: Chiarezza delle informazioni relative al corso

Valori assoluti:

Totalmente negativo	3
Più no che sì	20
Più sì che no	18
Totalmente positivo	14
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

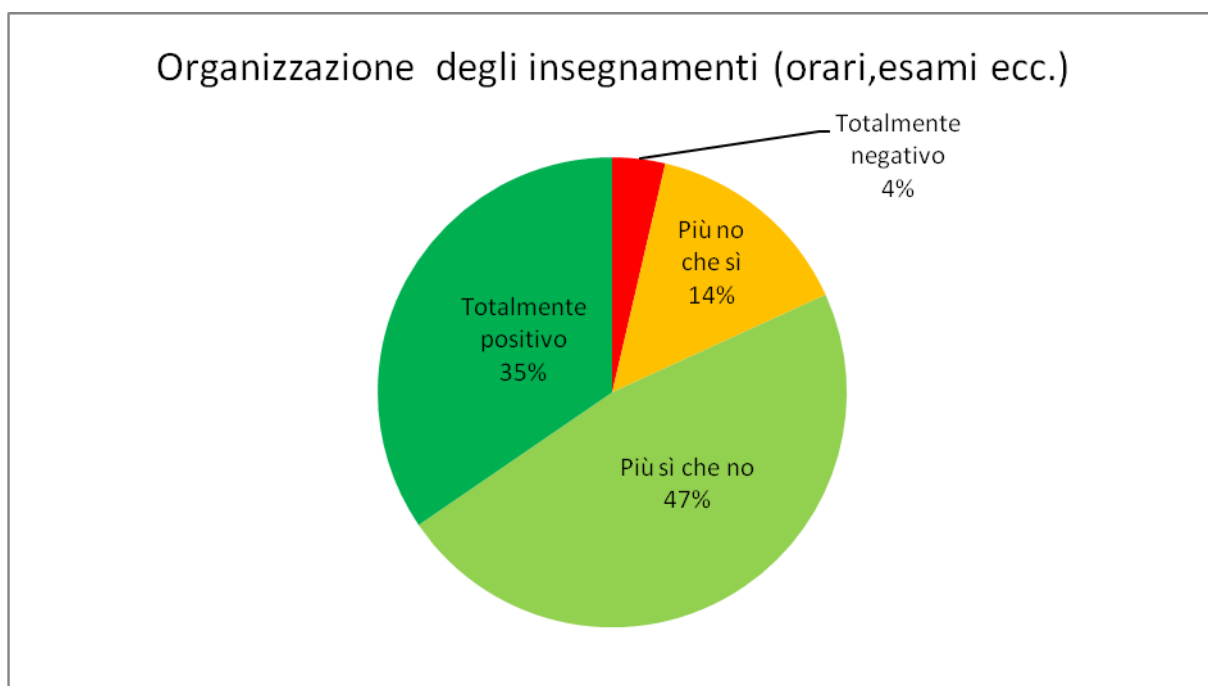


Pur confermandosi una valutazione largamente positiva, il raffronto rispetto allo scorso anno fa emergere una qualche maggiore insoddisfazione circa la chiarezza delle informazioni: aspetto sul quale il Nucleo consiglia alla Direzione di prestare attenzione.

Domanda 3: Organizzazione complessiva degli insegnamenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	8
Più sì che no	26
Totalmente positivo	19
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

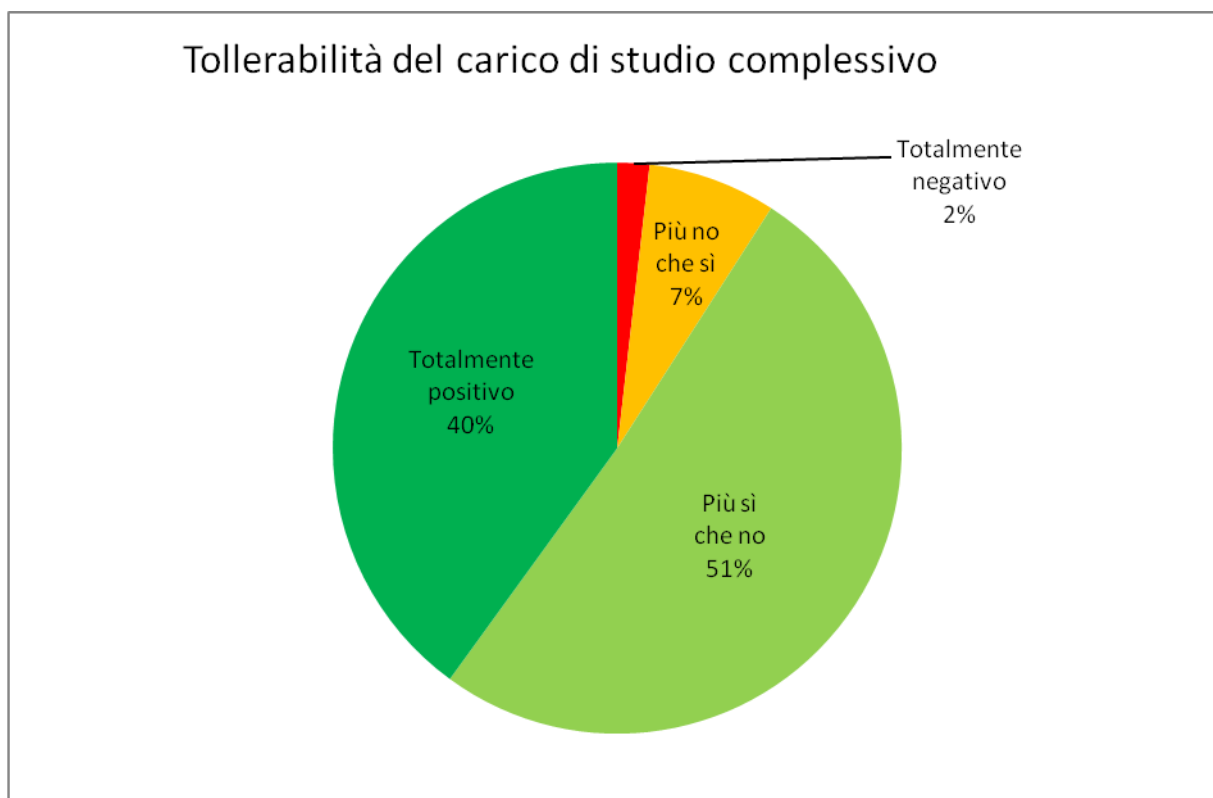


Anche in questo caso si osserva una regressione rispetto allo scorso anno, essendo diminuito il numero delle risposte totalmente positive ed incrementandosi quelle negative.

Domanda 4: Tollerabilità del carico di studio complessivo

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	4
Più sì che no	28
Totalmente positivo	22
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

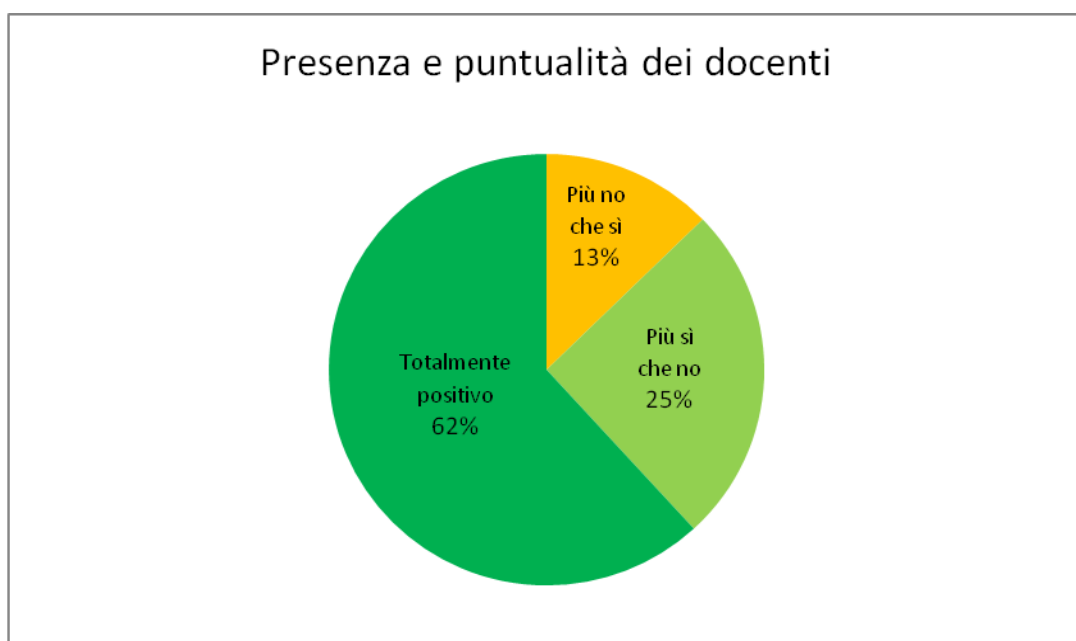


Il dato emergente è sostanzialmente coerente con quello degli anni precedenti: la somma dei soddisfatti è superiore al 90%, sebbene non vada trascurata la percentuale di coloro che manifestano una valutazione negativa, probabilmente però legata a specifiche situazioni personali.

Domanda 5: Presenza e puntualità dei docenti

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	7
Più sì che no	14
Totalmente positivo	34
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

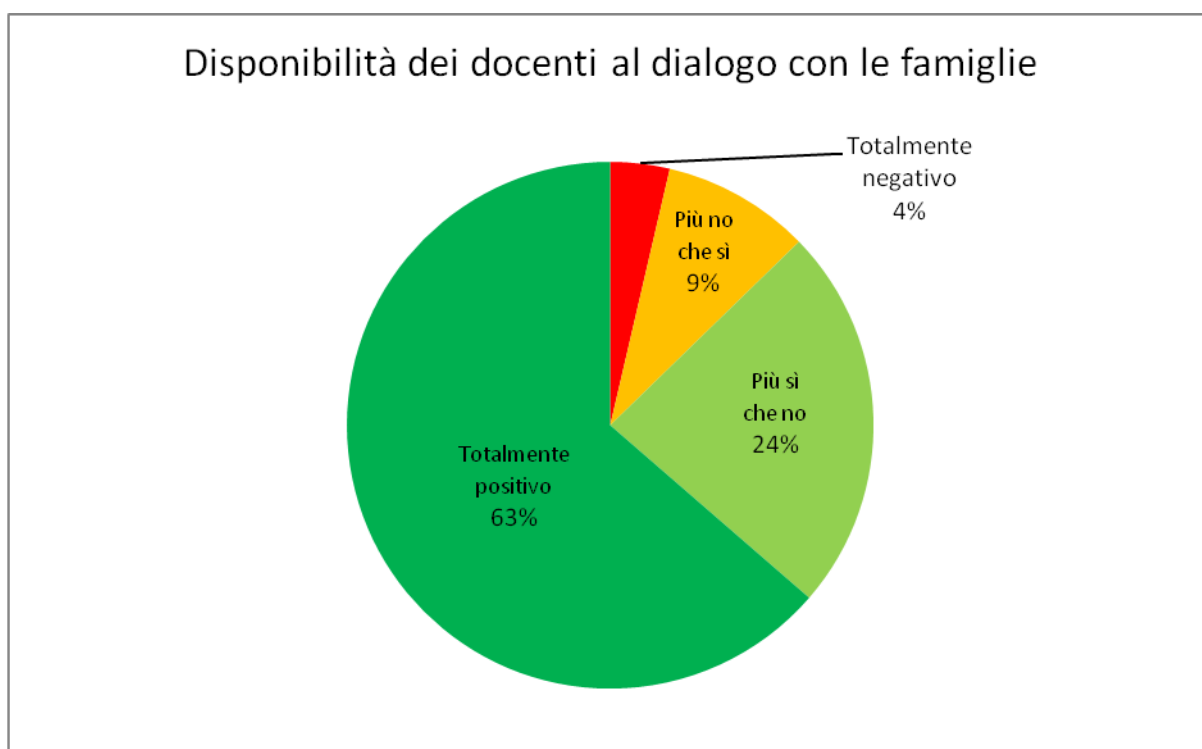


Anche in questo caso il dato complessivo è del tutto soddisfacente, come pure l'assenza di risposte radicalmente negative. Deve tuttavia segnalarsi una percentuale crescente di risposte tendenzialmente negative.

Domanda 6: Disponibilità dei docenti al dialogo con le famiglie

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	5
Più sì che no	13
Totalmente positivo	35
<i>Mancata risposta</i>	<i>1</i>

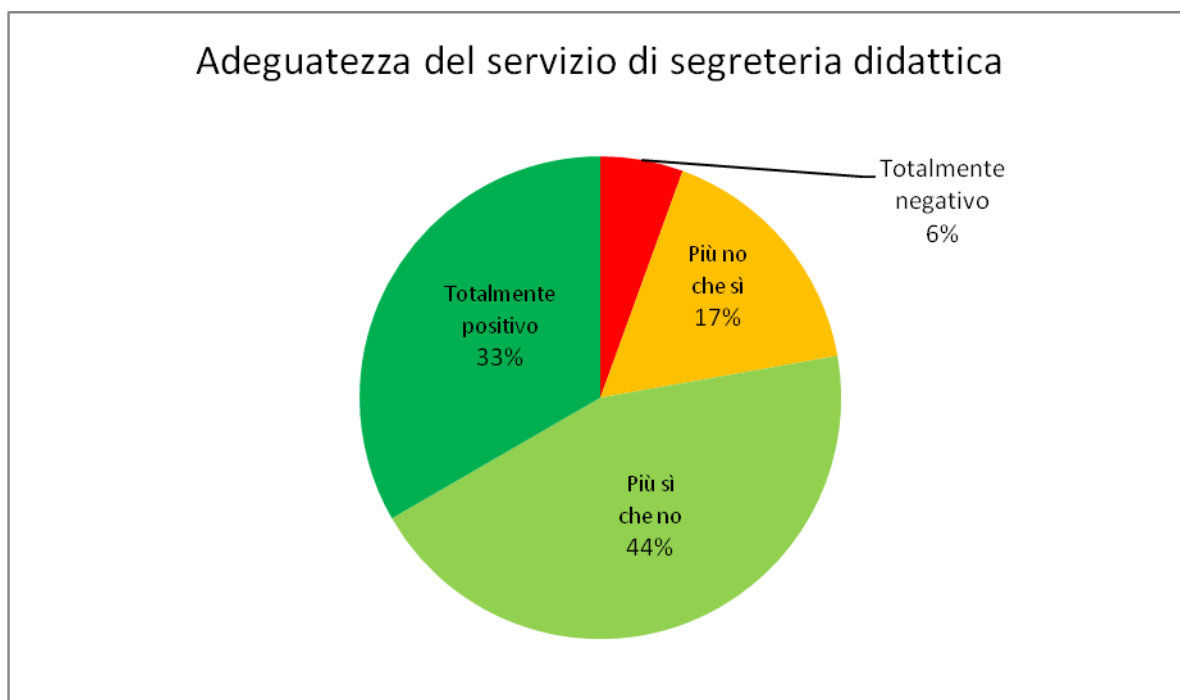


Complessivamente assai soddisfacente la percentuale di coloro che apprezzano la disponibilità al dialogo con le famiglie. Il Nucleo consiglia di approfondire i motivi della limitata fascia di coloro che non si dichiarano soddisfatti.

Domanda 7: Adeguatezza del servizio di segreteria didattica

Valori assoluti:

Totalmente negativo	3
Più no che sì	9
Più sì che no	24
Totalmente positivo	18
<i>Mancata risposta</i>	<i>2</i>

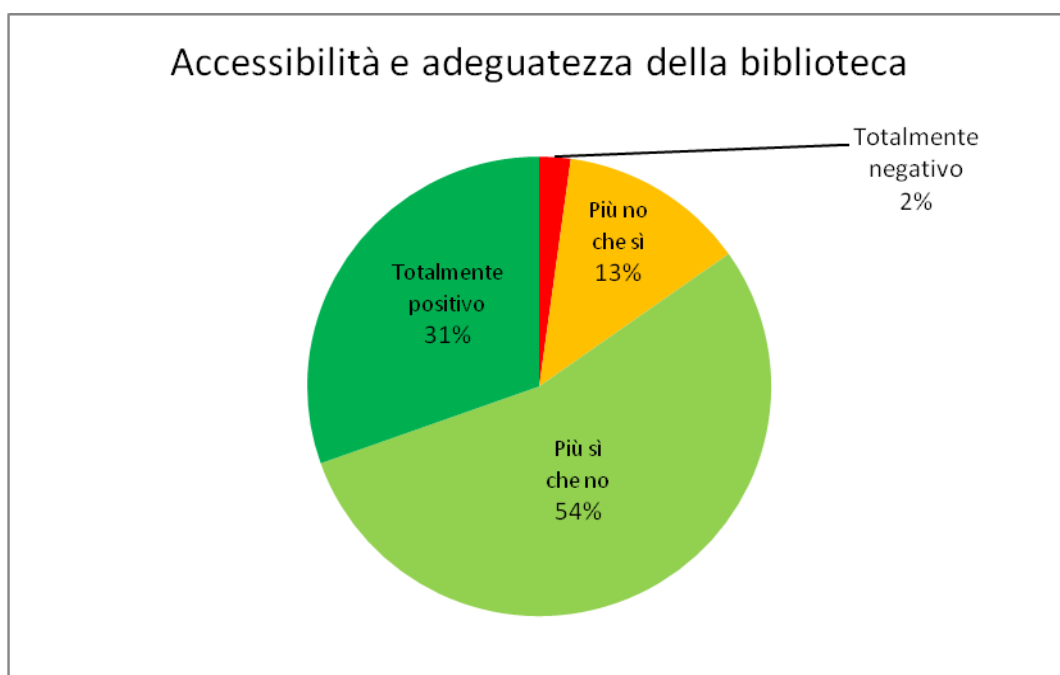


Si conferma, in relazione a questo aspetto, l'area di criticità già emersa nello scorso anno, rispetto alla quale non si registrano significativi miglioramenti.

Domanda 8: Accessibilità e adeguatezza della biblioteca

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	6
Più sì che no	25
Totalmente positivo	14
<i>Mancata risposta</i>	<i>10</i>

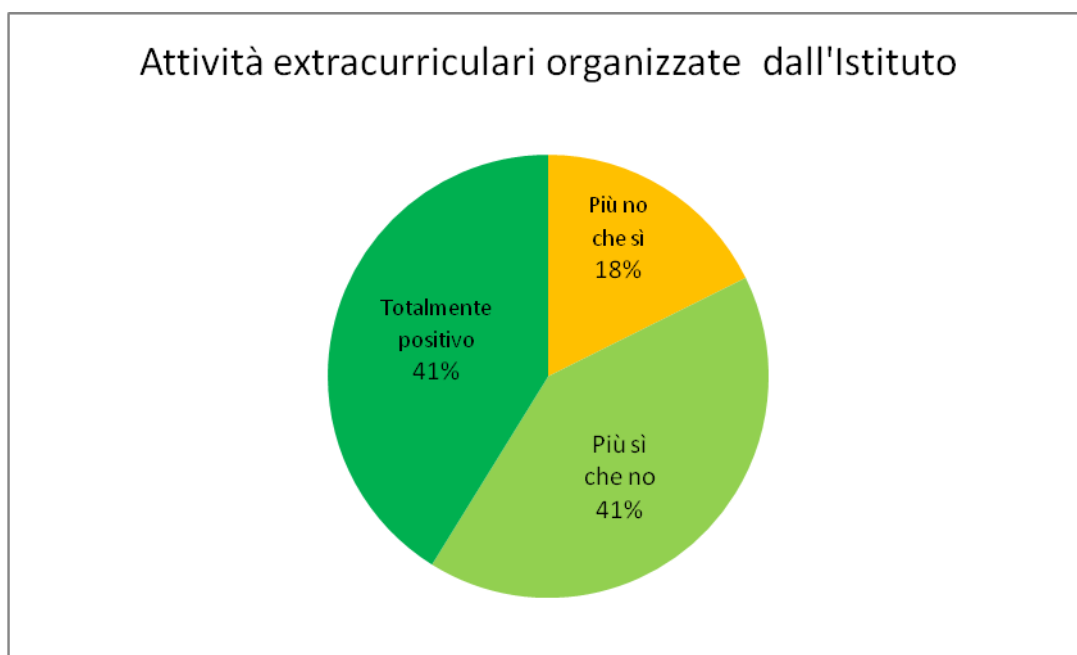


Permane un livello generale di soddisfazione per il servizio di biblioteca, pur in presenza di una percentuale di insoddisfatti, sostanzialmente analogo a quello dello scorso anno.

Domanda 9: Giudizio sulle attività extra-curricolari organizzate dall'Istituto

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	9
Più sì che no	21
Totalmente positivo	21
<i>Mancata risposta</i>	<i>5</i>

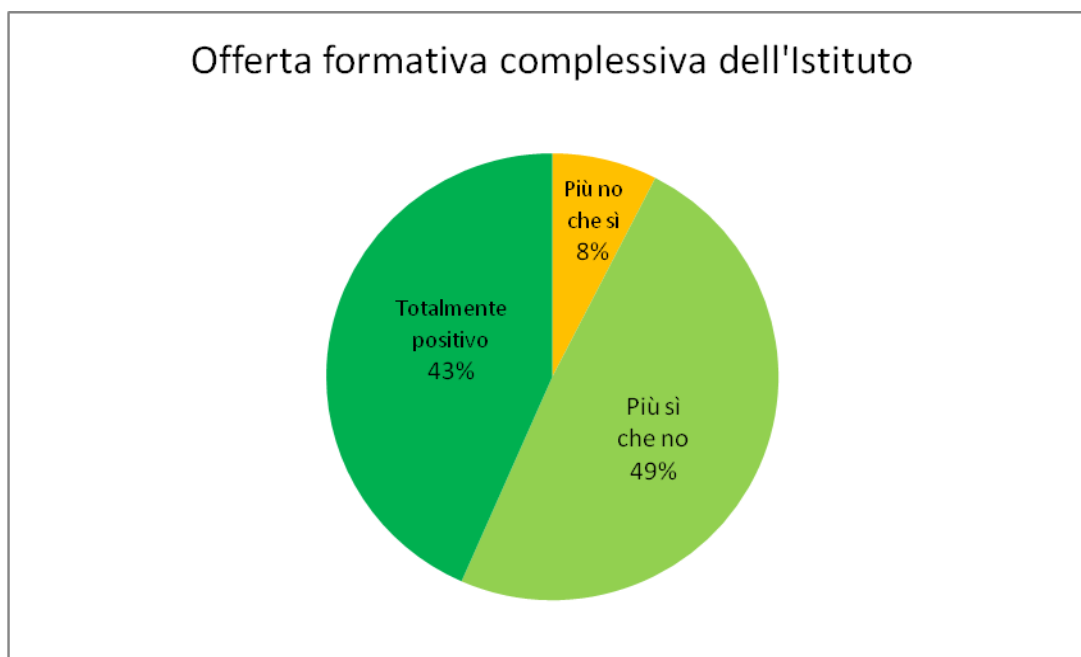


Pur a fronte di una valutazione positiva, nettamente maggioritaria, meritano di essere considerate le risposte tendenzialmente negative, cui peraltro fa riscontro la scomparsa di valutazioni del tutto negative (che nello scorso anno erano invece presenti).

Domanda 10: Giudizio sull'offerta formativa complessiva dell'Istituto

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	26
Totalmente positivo	23
<i>Mancata risposta</i>	<i>3</i>

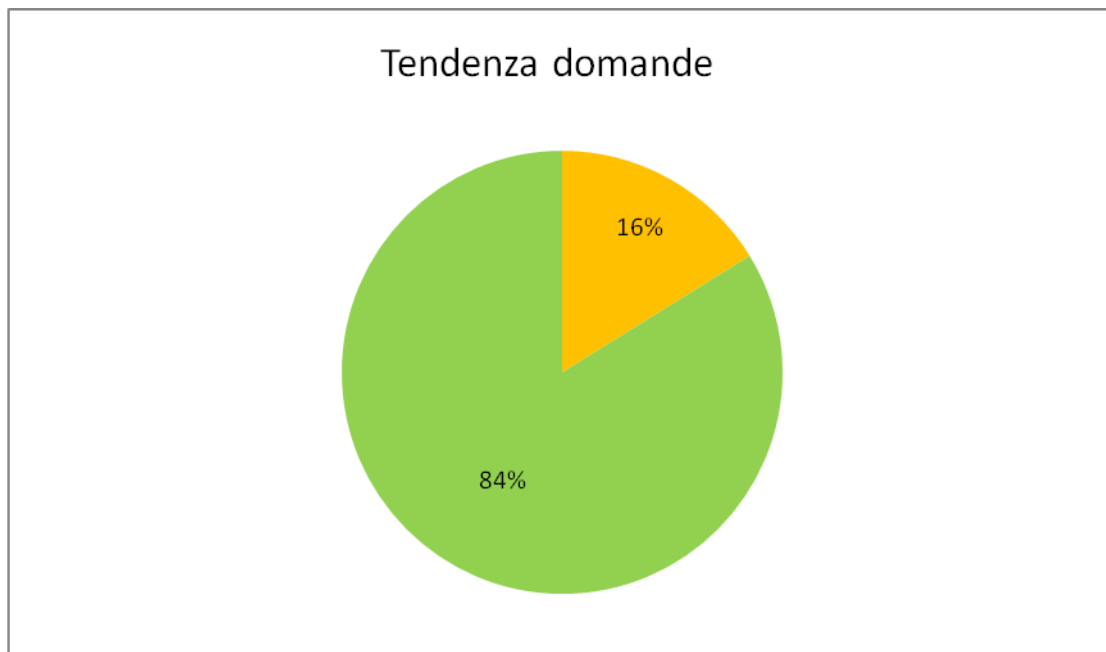


Si conferma una valutazione complessivamente assai positiva, anche l'area di coloro che si dichiarano non soddisfatti è in linea con le rilevazioni degli anni precedenti.

Tendenza risposte prima parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	86
Più sì che no + Totalmente positivo	446
<i>Mancata risposta</i>	<i>28</i>



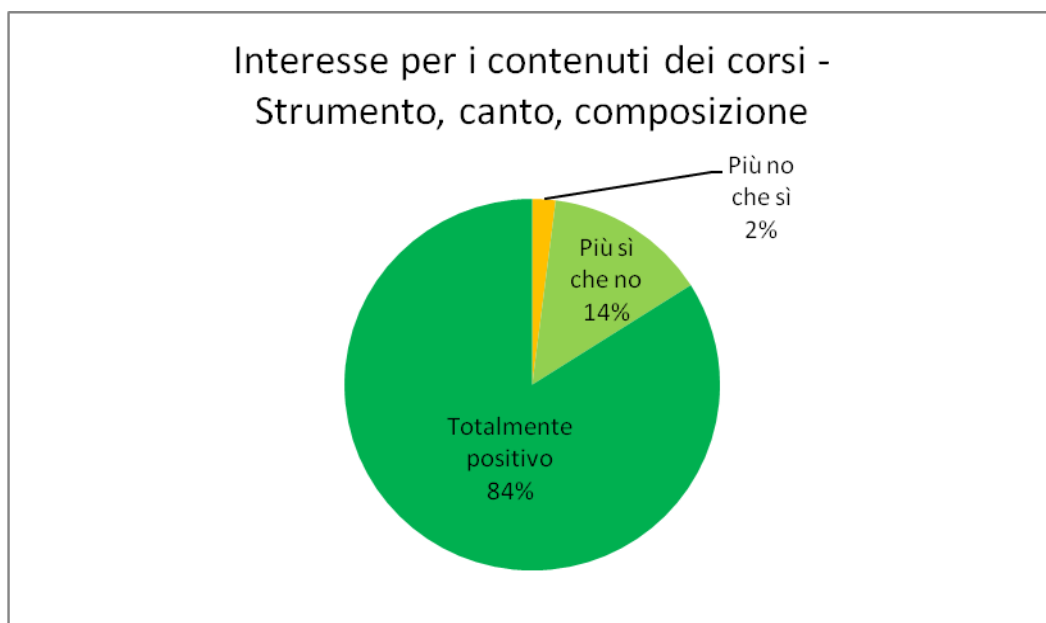
Vale quanto detto con riguardo alla domanda precedente.

Seconda parte – Domande sull'interesse per i contenuti dei corsi

Domanda 1: Interesse per i contenuti dei corsi. Strumento – Canto – Composizione

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	1
Più sì che no	7
Totalmente positivo	42
<i>Mancata risposta</i>	<i>6</i>

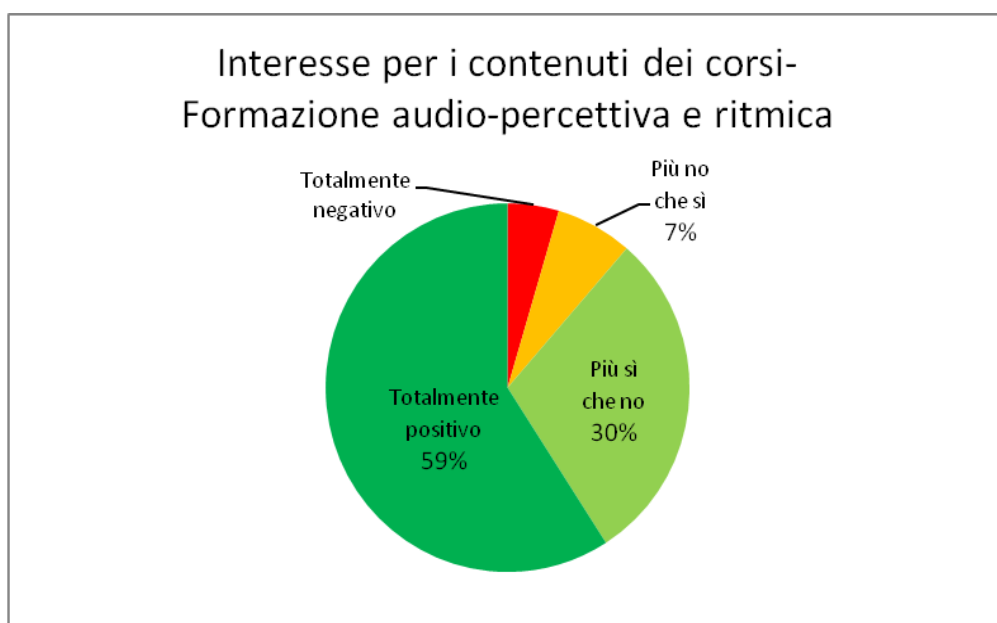


Tenuto conto del numero maggiore di questionari compilati, il dato rilevato è sostanzialmente in linea con quello dell'anno passato, ed evidenzia un generale, ampio apprezzamento del corso.

Domanda 2: Interesse per i contenuti dei corsi. Formazione audio-percettiva e ritmica

Valori assoluti:

Totalmente negativo	2
Più no che sì	3
Più sì che no	13
Totalmente positivo	26
<i>Mancata risposta</i>	<i>12</i>

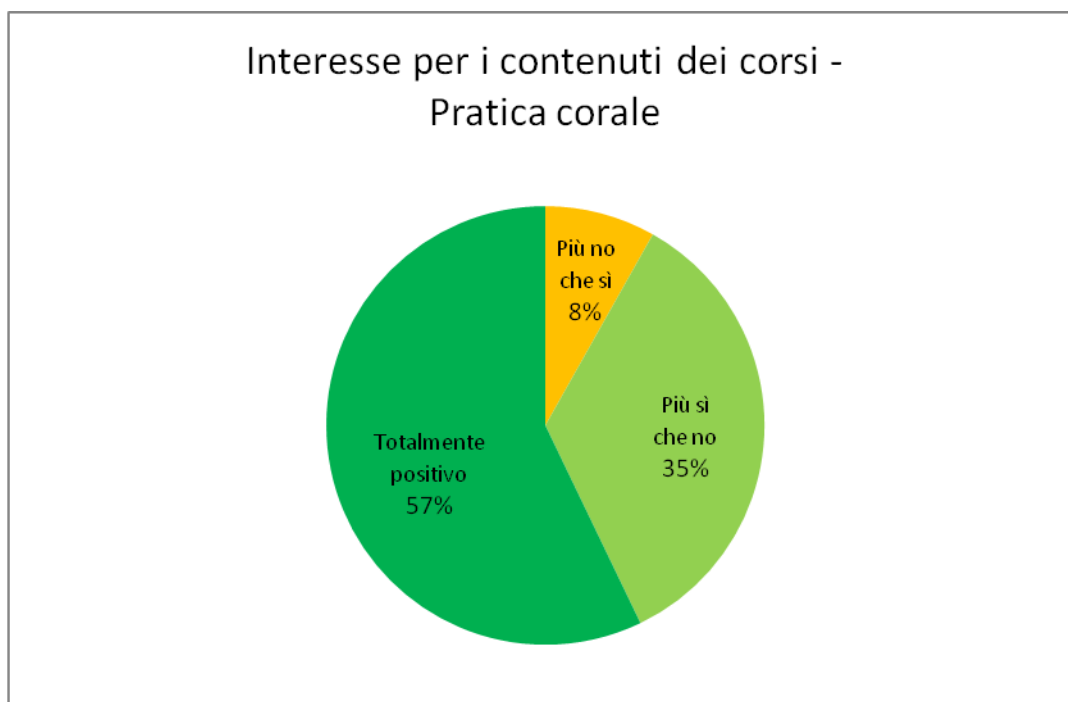


Le stesse considerazioni fatte per la domanda precedente possono valere anche per questa domanda, dove la percentuale di risposte negative e parzialmente negative, pur non disconstandosi da un 11% complessivo, suggerisce comunque un piccolo margine di possibile miglioramento.

Domanda 3: Interesse per i contenuti dei corsi. Pratica corale

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	4
Più sì che no	17
Totalmente positivo	28
<i>Mancata risposta</i>	<i>7</i>



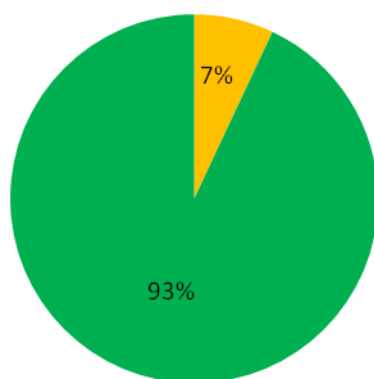
Il dato è in linea con la rilevazione dell'a. a. passato, e dimostra un grande apprezzamento per una disciplina che non sempre è ben accolta dagli allievi dei corsi di base.

Tendenza risposte seconda parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	10
Più sì che no + Totalmente positivo	133
<i>Mancata risposta</i>	<i>25</i>

Tendenza risposte
Interesse per i contenuti dei corsi



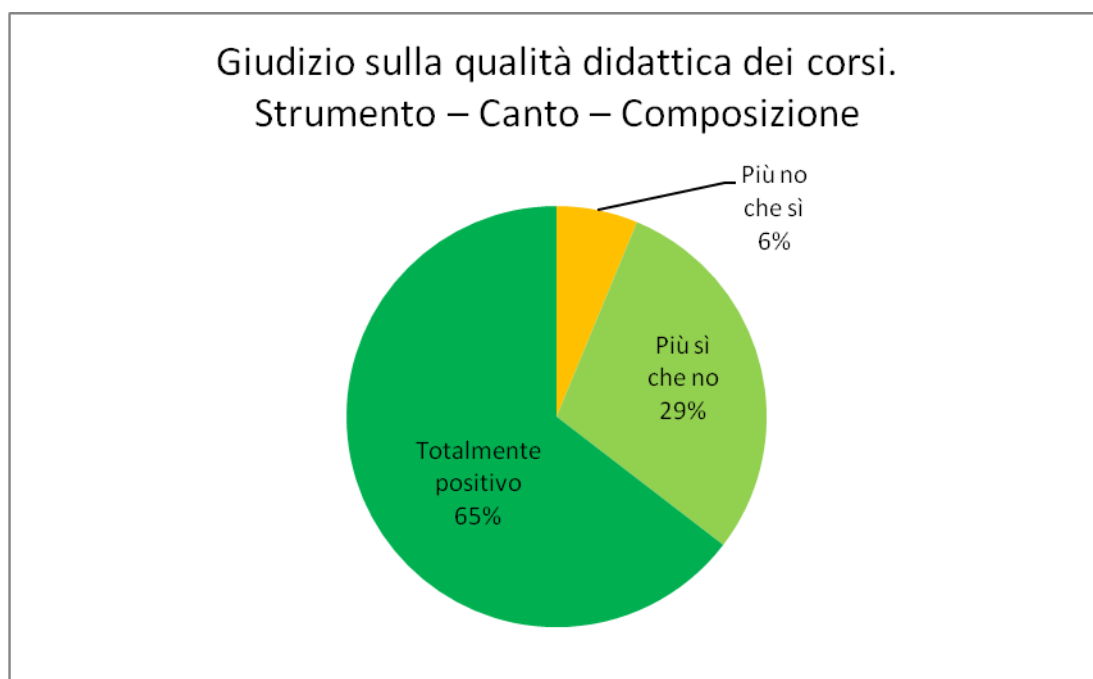
Il dato ampiamente positivo dimostra una scrupolosa organizzazione dei contenuti didattici dei corsi che porta a un generale apprezzamento dei corsi di base. Si può considerare il 7 % di dati parzialmente o totalmente negativi come fisiologico in questo genere di rilevamento statistico, e non è tale da suggerire un ripensamento dell'impianto generale dei corsi.

Terza parte – Giudizio sulla qualità didattica dei corsi

Domanda 1: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi. Strumento – Canto – Composizione

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	3
Più sì che no	14
Totalmente positivo	31
<i>Mancata risposta</i>	<i>8</i>

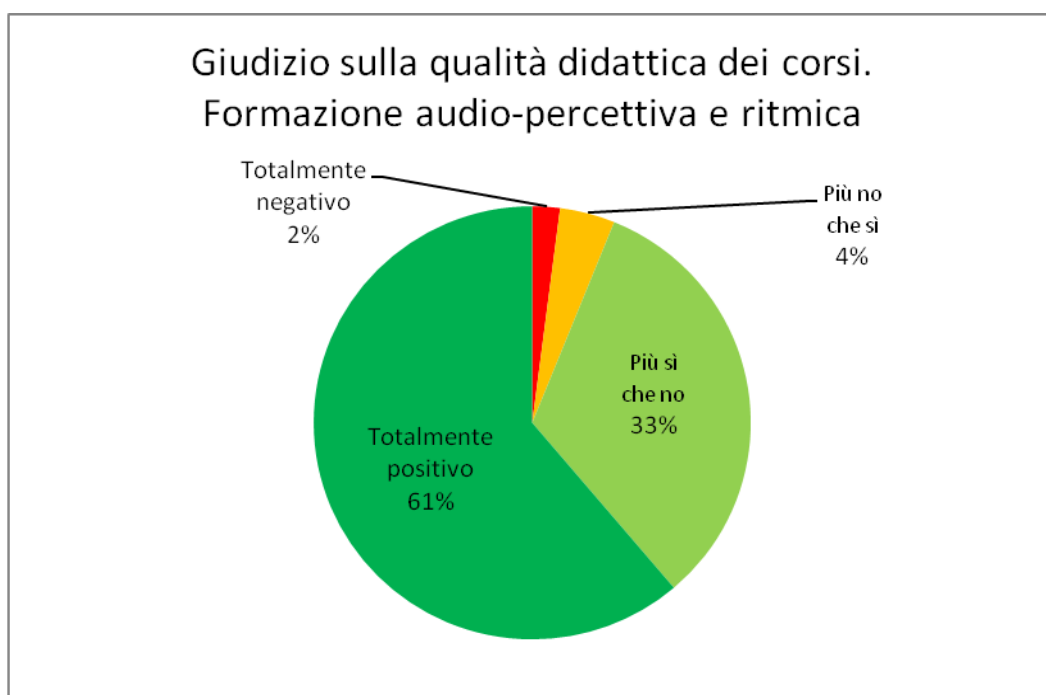


Il dato è in linea con quello relativo alla domanda n. 1 della seconda parte, con un lieve incremento delle risposte parzialmente negative (dal 2% al 6%), tale però da non compromettere il giudizio complessivo sostanzialmente molto positivo sulla qualità didattica dei singoli corsi. Si suggerisce comunque alla direzione di verificare se l'incremento del 4% di risposte tendenzialmente negative siano da attribuire ad un solo insegnamento o se siano distribuite uniformemente fra i vari insegnamenti strumentali, vocali e compositivi.

Domanda 2: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi. Formazione audio-percettiva e ritmica

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	2
Più sì che no	16
Totalmente positivo	30
<i>Mancata risposta</i>	<i>7</i>

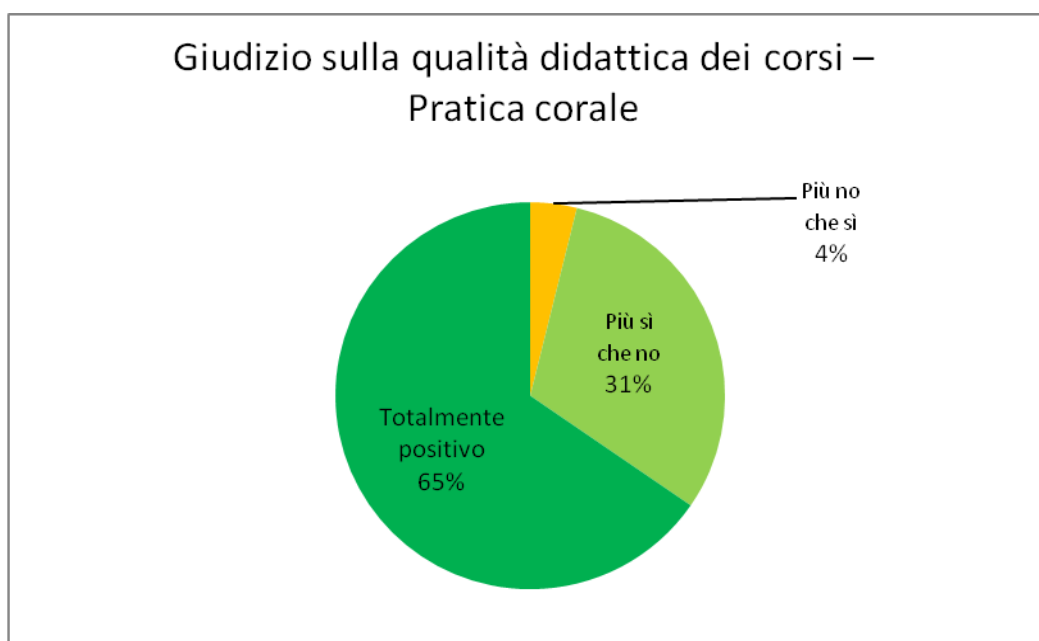


Rispetto alla corrispondente domanda n. 2 della seconda parte, il dato è in miglioramento (solo un 6% di risposte negative e parzialmente negative, rispetto all'11%). Ciò dimostra che il dato negativo sull'interesse per il contenuto del corso non fa premio sul giudizio sulla qualità didattica del corso stesso, dimostrando fra l'altro una giusta comprensione dello scopo del questionario.

Domanda 3: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Pratica corale

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	2
Più sì che no	16
Totalmente positivo	34
<i>Mancata risposta</i>	<i>4</i>

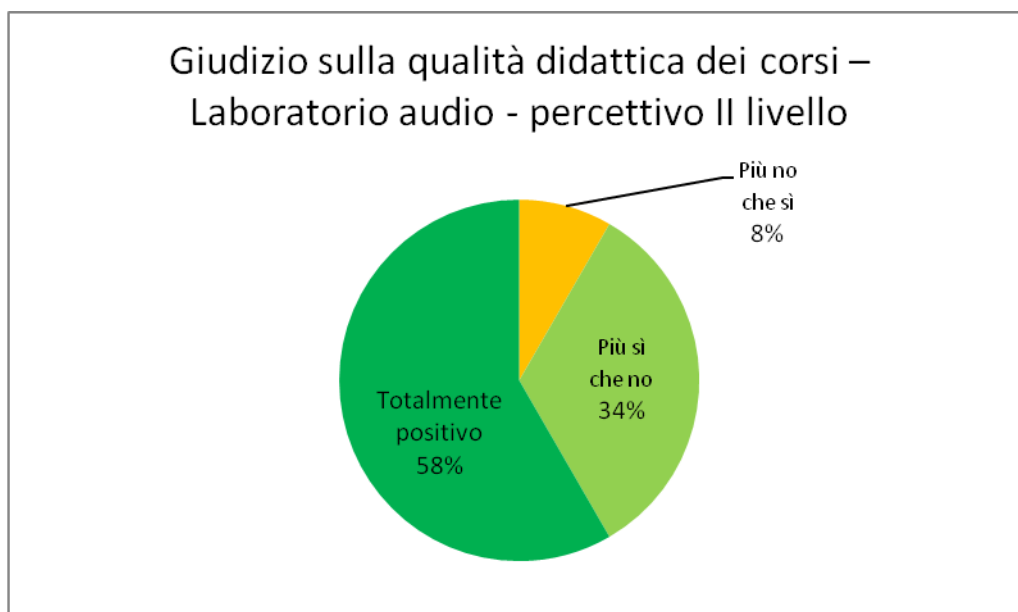


Anche in questo caso valgono le considerazioni relative alla domanda precedente. La qualità didattica del corso viene ampiamente riconosciuta, anche da quella piccola percentuale che, stando al rilevamento relativo alla domanda n. 3 della seconda parte, non dimostra un particolare interesse per il contenuto del corso.

Domanda 4: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Laboratorio audio – percettivo II livello

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	1
Più sì che no	4
Totalmente positivo	7
<i>Mancata risposta</i>	<i>44</i>

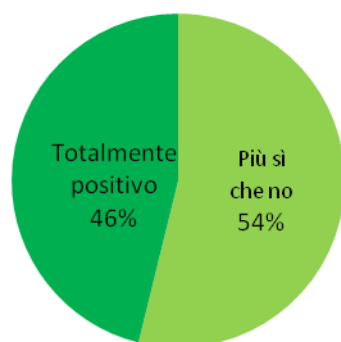


Per le risposte alle domande n. 5, 6 e 7 si veda il commento generale a p. 68

Domanda 5: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Laboratorio teoria e composizione

Valori assoluti:

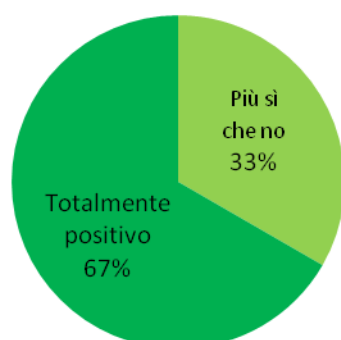
Totalmente negativo	0
Più no che sì	0
Più sì che no	7
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	<i>43</i>

Giudizio sulla qualità didattica dei corsi –
Laboratorio teoria e composizione**Domanda 6:** Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Pianoforte complementare

Valori assoluti:

Totalmente negativo	0
Più no che sì	0
Più sì che no	3
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	<i>47</i>

Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Pianoforte complementare

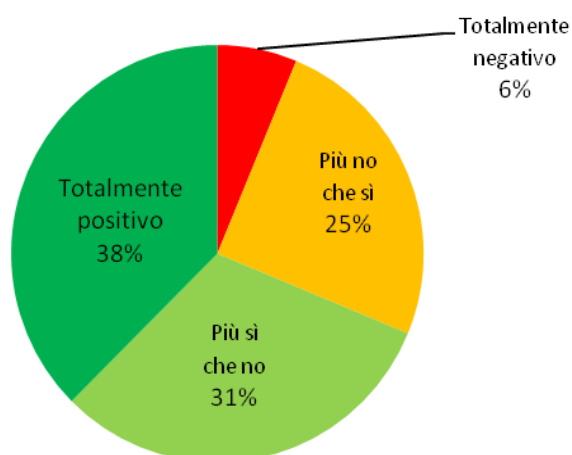


Domanda 7: Giudizio sulla qualità didattica dei corsi – Musica d'insieme e laboratorio orchestrale

Valori assoluti:

Totalmente negativo	1
Più no che sì	4
Più sì che no	5
Totalmente positivo	6
<i>Mancata risposta</i>	<i>40</i>

Giudizio sulla qualità didattica dei corsi - Musica d'insieme e laboratorio orchestrale



Tendenza risposte terza parte questionario

Valori assoluti

Totalmente negativo + Più no che sì	12
Più sì che no + Totalmente positivo	185
<i>Mancata risposta</i>	<i>249</i>



L'esiguità del numero delle risposte relative alle domande n. 4, 5, 6 e 7 suggerisce un commento generale. Il dato che emerge è un sostanziale apprezzamento generalizzato per la qualità didattica di tutti i corsi, specialmente per quelli relativi alle domande n. 5 e 6. Decisamente contro corrente il dato relativo alla domanda n. 7, che, pur nell'esiguità del numero degli allievi coinvolti, suggerisce una riflessione sia sull'organizzazione che sull'approccio alla disciplina.

Resta comunque il dato confortante della tendenza delle risposte sulla qualità di didattica dei corsi che è assolutamente positivo e in linea con quello dell'anno passato.

Considerazioni generali sui risultati dei test dei corsi di formazione pre-accademica

I commenti in margine ai questionari, pur non molto numerosi, sono un indice importante di gradimento o di critica volta al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto. Per questo il Nucleo, pur considerando positivamente gli esiti dei questionari, ritiene opportuno segnalare alcune criticità emerse.

1. Si suggerisce una migliore organizzazione della comunicazione con le famiglie e con gli allievi, sia per quanto riguarda occasionali spostamenti di orario ed eventuali assenze dei docenti, sia per quanto riguarda i contenuti e gli obiettivi didattici dei corsi;
2. emerge un bisogno abbastanza generalizzato di un aumento della pratica musicale d'insieme;
3. si suggerisce una maggiore attenzione all'omogeneità per età nella formazione delle classi di materie collettive;
4. alcuni commenti suggeriscono un inizio anticipato delle lezioni e una conclusione a giugno; si suggerisce inoltre una maggiore attenzione alla formulazione dell'orario delle lezioni in modo da diminuire il disagio degli allievi dei corsi pre-accademici che frequentano anche un'altra scuola;
5. si segnalano una singola richiesta di un numero maggiore di ore di insegnamento di strumento e una singola richiesta di maggiori attività extra curriculari

Considerazioni sulle votazioni di laurea triennale.

Scala dei voti	Percentuale	N. Diplomati
110 lode	66,67	10
110,00	20,00	3
109,00	0,00	0
108,00	6,67	1
107,00	0,00	0
106,00	6,67	1
Totali	100,00	15

Dalla tabella riportata si evince una certa compressione delle votazioni di laurea verso l'alto, secondo una tendenza comune anche ad altre istituzioni, sia universitarie che AFAM. Il voto di laurea è in stretta relazione con la media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami. Secondo il Nucleo di valutazione, una ponderazione attuata in base al numero dei crediti di ogni esame può costituire un utile correttivo all'appiattimento delle votazioni.

7.1.3 Considerazioni sulle relazioni triennali ai sensi dell'art. 22 del CCNL

Ai sensi dell'art. 22 del CCNL, l'Istituto Mascagni ha messo a disposizione del Nucleo di Valutazione le previste relazioni triennali dei docenti sull'attività didattica, di produzione e di ricerca per il triennio accademico 2009-2012. Il Nucleo, nel prenderne visione, ritiene opportuno che in futuro esse prevedano uno spazio anche per l'attività di ricerca individuale del docente, effettuata anche al di fuori dell'Istituzione. Il Nucleo ritiene inoltre che per «attività di ricerca» si

debba intendere anche l'attività artistica svolta dal docente e che, di conseguenza, essa debba essere contemplata nel modello utile alla stesura della relazione.

Al momento, non esistendo indicazioni ministeriali circa l'uso, anche ai fini valutativi, di dette relazioni, il Nucleo non ritiene di doversi esprimere in merito ai contenuti di esse.

7.2. RAPPORTI CON GLI ENTI FINANZIATORI

L'adozione dello statuto di autonomia didattica, amministrativa e finanziaria e il completamento della trasformazione in Istituto Superiore di Studi Musicali non ha mutato le fonti primarie di sovvenzionamento dell'Istituto Mascagni, che restano il Comune e la Provincia di Livorno. Dei due Enti, solo la Provincia ha mantenuto inalterato il proprio contributo, mentre il Comune, a partire dall'esercizio 2009, ha progressivamente diminuito il trasferimento di fondi, portandolo agli attuali € 918.664, con una diminuzione di € 49.999 rispetto al 2011. Ma se guardiamo all'ammontare del contributo, che fino al 2009 era uguale a quello della Provincia, la diminuzione ammonta a € 143.336 (per la tendenza, si veda la tabella allegata). È merito dell'amministrazione dell'Istituto Mascagni se il disavanzo è stato ridotto a € 18.616,95, attraverso una maggiorazione del contributo degli studenti e un' oculata politica di risparmi, che ha portato, negli anni, anche all'accumulo di un avanzo di amministrazione di € 134.300,75.

Resta comunque la preoccupazione di vedere diminuito nel tempo il contributo del Comune di Livorno. Una politica di soli tagli, pur se giustificata dall'attuale situazione politica ed economica nazionale, non permetterebbe infatti all'Istituzione di svilupparsi secondo le linee indicate dalla legge 508. La chiusura di cattedre a seguito del pensionamento dei docenti di fatto impoverisce l'offerta formativa dell'Istituto che, se ancora risulta ricca per i corsi del settore Jazz, potrebbe con il tempo perdere di interesse per i corsi accademici di primo e di secondo livello del settore classico. Alle preoccupazioni circa il diminuito impegno del Comune di Livorno si devono aggiungere quelle relative alla situazione incerta della Provincia il cui futuro dipenderà dalle scelte del governo centrale.

Il Nucleo ritiene quindi necessario continuare sulla strada già intrapresa di un dialogo con la Regione Toscana per un intervento organico a favore dell'Istituto Mascagni e degli altri ex IMP presenti sul territorio in vista di una progressiva loro statizzazione. Parallelamente è da ripercorrere anche la strada di una richiesta di ripristino della sovvenzione statale a favore degli ex IMP istituita negli anni 2007 e 2008.

Ai contributi di Comune e Provincia va aggiunto l' importante contributo della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno che si rivela essenziale per la prosecuzione dell'attività artistica, per il diritto allo studio e per gli interventi in materia di diffusione della musica a livello di scuola primaria. Il

rapporto positivo con questo ente finanziatore testimonia di un rapporto di fiducia e di stima nei confronti dell'Istituto Mascagni.

7.3 GESTIONE DEL BILANCIO

Come già si evince dal punto 7.2, dal punto di vista tecnico, la gestione del bilancio dell'Istituto Mascagni non presenta criticità; al contrario, la ricerca del pareggio è assicurata mediante una politica di contenimento della spesa, condivisa da tutti gli organi di gestione e dal corpo docente. Si sottolinea di nuovo come però una politica di chiusura delle cattedre in caso di pensionamento possa portare, in prospettiva, a un impoverimento dell'offerta formativa complessiva.

7.4 PROGRAMMA ERASMUS

L'internazionalizzazione del settore AFAM è una delle grandi novità introdotte dalla legge 508, forse quella che differenzia maggiormente il nuovo ordinamento didattico dal vecchio e che proietta realmente le istituzioni in un circuito europeo. L'Istituto ha saputo cogliere l'importanza di questa novità, consapevole che la professione del musicista è fra quelle che maggiormente si avvantaggia dello scambio fra culture diverse; solo dal confronto fra tradizioni interpretative e metodologie didattiche anche lontane lo studente può maturare una sintesi personale che ne caratterizzerà la figura di interprete e didatta.

Il Nucleo rileva con soddisfazione la presenza di quattro docenti Erasmus sia in entrata che in uscita. L'Istituto potrebbe trarre vantaggio anche da una presenza più numerosa, rispetto agli attuali numeri, di studenti Erasmus sia in entrata che in uscita.

7.5 ATTIVITÀ ARTISTICA

Anche per l'a. a. 2011.2012 l'attività artistica dell'Istituto Mascagni si presenta ricca di proposte interessanti che coinvolgono anche altre istituzioni del territorio, nonostante la necessità di agire oculatamente sul piano della gestione finanziaria. Di particolare interesse e rilievo appaiono la rassegna *Suoni inauditi*, che mette giustamente in primo piano la produzione contemporanea, e la rassegna di musica da camera che coinvolge anche gruppi strumentali di altri conservatori.

Livorno, 4 giugno 2013

Fabrizio Papi, presidente

Adriano Fabris

Emanuele Rossi

